# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 309. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Mercoledì, 8 Novembre 1893.

**Le associazioni** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

*PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:* ITALIA Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

**Inserzioni.** *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 2 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 6 colonne, cent. 30 la linea.

**Orario.** Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

## *Uomini e cose*

Se il popolo italiano potesse acquistare sui mercati del Nord un po' di riflessione e cedere, magari, egual dose d'immaginazione (per non fare aumentare di più il cambio) trarrebbe un notevole vantaggio: quello di non esagerare le circostanze, sia quando sono propizie, sia quando sono sfavorevoli.

Forse, dato il momento e l'ambiente, un po' di esagerazione non si potrebbe evitare; ma dal po' all'eccesso c'è un bel divario. Non si è mai visto ad ingrossare come ora ogni minima circostanza poco lieta nell'ordine finanziario ed economico al solo scopo d'inveire contro il Ministero, al quale, per quanto abbia commesso, come tutti i predecessori, degli errori, si vuol far colpa della necessità che s'impone di rafforzare il bilancio con nuove entrate e ricorrere a provvedimenti atti a migliorare la situazione monetaria.

O vi siete illusi o avete ingannato il paese: conchiudeva l'altro giorno l'*Opinione*, che ci sembra abbia presa un'intonazione drammatica, la quale in verità non è necessaria, giacchè anche senza frasi grosse, il Ministero non ricorre ad alcun artificio per sfuggire al giudizio del Parlamento, giudizio che desidera fin dal primo momento.

Non ci furono nè illusioni, nè inganni. Quando il Ministero Giolitti espose pei comizi generali il suo programma al paese, espresse la fiducia di non dover ricorrere a nuovi aggravi. Ed a nuovi aggravi non si è ricorso, nè c'era ragione di ricorrere per l'esercizio 1892-93 e per quello del 1893-94.

Ma era chiaro dal contesto del programma e non da un periodetto o da una frase staccata per uso e consumo di polemica, che si escludeva la necessità di nuove tasse per un certo periodo, durante il quale il Ministero, dopo aver introdotte tutte le economie possibili da sostituire a quelle, in parte effimere, del Ministero precedente, avrebbe potuto vedere la piega delle entrate.

Per qual ragione si sarebbero dovute mettere delle tasse nuove, progressive o non progressive, quando per l'esercizio in corso e per quello prossimo, ossia l'attuale, non c'era questo bisogno?

E se anche, per far onore all'eredità dei predecessori, si fosse tentata la Regia dei fosfori e un leggiero ritocco alla tassa successioni per ricavare, sì e no, una mezza dozzina di milioni, forsechè la situazione che si presenta per l'esercizio 1894-95 sarebbe diversa?

Ragioniamo, se è possibile, colla testa e non col fegato. Nei primi mesi dell'esercizio chiuso al 30 giugno si era manifestata una qualche ripresa nei cespiti fiscali. Tranne le tasse sugli affari, ancora paralizzate dalla mancanza assoluta di nuove imprese (non essendo ancora digerite le vecchie) e dalla diminuzione notevole subita nella capitalizzazione dei valori mobiliari ed urbani, gli altri cespiti accennavano ad un risveglio.

Lasciando in disparte l'importazione del grano, è certo che le tasse di consumo, il traffico ferroviario, le poste e telegrafi ed altri pubblici servizi accennavano ad una ripresa.

Pareva che la crisi economica avesse toccato il fondo. Ed in verità le condizioni economiche sono migliorate, generalmente parlando. Anche nel credito s'era verificata una miglioria e un soffio di fiducia pareva rianimare il mercato.

In siffatte condizioni dov'era la imperiosa necessità di chiedere ai contribuenti nuovi sacrifizi? E se la ripresa nei prodotti fiscali si fosse confermata ed avesse continuato, e con essa il miglioramento nel credito e negli affari, per qual ragione si sarebbero dovuti chiedere nuovi sacrifizi al paese, debole ancora per la lunga crisi?

Gli avversari diranno che era facile capire fin d'allora la necessità di nuovi rinforzi al bilancio, perchè, a meno d'illudersi, le conseguenze per gli esercizi successivi non potevano essere diverse da quelle che sono.

Ma se così è, se questa previsione sulla necessità di rafforzare il bilancio per 40 milioni era sì facile fin d'allora, come va che tutto il piano finanziario escogitato dal ministero precedente (e contenuto nella Nota 4 maggio, detta il Codicillo dello zio Luigi) onde fronteggiare la situazione, consisteva nei fiammiferi e nelle successioni, due provvedimenti atti a dare tutt'al più mezza dozzina di milioni?

Non basta. Oggi, come oggi, con quali mezzi gli avversari del Ministero penserebbero di rafforzare il bilancio per 40 milioni?

Nella lettera dell'on. marchese di Rudinì non vediamo cenno di provvedimenti concreti e adeguati al bisogno e tanto meno nell'ordine del giorno votato a Milano dai trenta deputati del Centro, che desiderano di non essere confusi coll'Opposizione guidata dall'ex Presidente del Consiglio.

A censurare ed a biasimare l'indirizzo politico, finanziario, morale di un Ministero si fa presto: a compilare un ordine del giorno di guerra dichiarata (quasichè finora fosse stata coperta) ci vuole anche meno: basta il tempo che richiede la cottura di un risotto collo zafferano; ma quando dal negativo si tratta di passare al positivo, ci vuol ben altro che risotto e zafferano!

Noi non abbiamo detto, nè diciamo, che il ministero attuale sia immune da errori. Nell'esame rapido che abbiamo fatto nei giorni passati sulla situazione finanziaria e monetaria, abbiamo espresso apertamente (ciò che prova che siamo ufficiosi di noi stessi) il nostro pensiero e il nostro modesto giudizio. Senza dubbio nella questione monetaria vi fu deficienza di energia e di previdenza, ma bisogna pur ammettere che mai come ora la nostra rendita è stata oggetto di persistente ostilità, e ciò nel primo anno in cui l'Italia, avendo deciso sul serio di finirla coi debiti, non ha più come in passato titoli o buoni del Tesoro da vendere all'estero per procurarsi la valuta necessaria al servizio del debito pubblico.

Del resto, sulla responsabilità del ministero giudicherà il Parlamento, come giudicherà dei provvedimenti da esso enunciati in confronto a quelli che saranno esposti dagli avversari.

## Politica e Diplomazia

(N) **Vienna**, 7, 14. — L'arciduca Carlo Lodovico, che trovasi a caccia presso Darmstadt, è completamente ristabilito della lesione al ginocchio, che si era fatta mesi or sono.

(N) **Parigi**, 7, 15. — Si afferma che il Governo francese ha offerto la bella residenza del fu cardinale Lavigèrie, a Biskra in Algeria, al granduca Giorgio, secondo figlio dello Czar, per passarvi l'inverno.

L'offerta sarebbe stata accettata.

(N) **Amburgo**, 7, 9.15. — In base a dirette informazioni, il miglioramento nella salute del principe di Bismarck procede assai lentamente. Sino ad ora non ha potuto ricevere alcuna visita.

(S) **Berlino**, 7, 11.20. — L'imperatore Guglielmo ha conferito a Krüger, presidente della repubblica dei boeri, nell'Africa meridionale, la croce di prima classe dell'Aquila rossa, al vice-presidente generale Smith, al segretario di Stato dottor Leyds, ed al generale Joubert quella di seconda classe dello stesso ordine cavalleresco.

**Madrid.** — Sono ritornati il signor Roustein, ambasciatore francese, e sir Henry Drummond Wolff, ambasciatore inglese.

## La convenzione monetaria

Ecco i punti sostanziali dell'accordo monetario elaborato dalla Conferenza chiusasi ieri l'altro a Parigi:

« Il Belgio, la Francia, la Grecia e la Svizzera s'impegnano a chiudere, quattro mesi dopo lo scambio delle ratifiche, che dovranno aver luogo non più tardi del 30 gennaio 1894, le loro casse pubbliche alla moneta divisionaria italiana. L'Italia, dal canto suo, ha facoltà di proibirne l'esportazione dal giorno dello scambio delle ratifiche.

« Chiuse le casse, sarà notificato al governo italiano il preciso quantitativo delle monete divisionali così raccolte ed il governo italiano dovrà ritirarle in ragione di un minimo di 45 milioni per il primo quadrimestre e di 35 milioni per ogni trimestre successivo fino ad esaurimento della quantità denunciata.

« Il governo italiano ha facoltà d'indicare di volta in volta le partite di cui desidera l'invio. Queste dovranno essere rimborsate per metà in oro, con un interesse del 2 1/2 per cento dal giorno in cui le monete divisionali si troveranno immobilizzate a sua disposizione, e del 3 1/2 per cento dal decimo giorno dopo che glie ne sarà stato fatto il materiale invio e sino a quello del pagamento.

« Il governo italiano potrà chiedere l'invio delle sue monete, di cui gli sia denunciata l'immobilizzazione anche prima che sia spirato il termine per la chiusura delle casse pubbliche degli altri Stati contraenti.

« Tutte le altre clausole della convenzione monetaria rimangono in pieno vigore.

« La valuta divisionaria italiana in effettiva circolazione non potrà eccedere il contingente normale di 202 milioni tra spezzati e buoni coperti da spezzati. »

Ci riserviamo di esaminare la Convenzione quando ne avremo il testo; ma possiamo dire fin d'ora che queste condizioni sono migliori di quelle che si erano annunziate.

(S) **Parigi**, 7 — La sottoscrizione del Protocollo della Conferenza monetaria è fissata per sabato.

## L'Esposizione di Chicago - Chiusura

**Chicago**, 26 ottobre. — In un trionfo che chi non è qui non può immaginare, in una grande festa di luce e di colori, in mezzo all'entusiasmo di un popolo giovane dalla vitalità meravigliosa, sta per morire la più grande Esposizione del secolo.

Nata tra i dubbi e le paure, tra i sarcasmi e la guerra a coltello di New York, tra l'incredulità e la sfiducia generale, ha superato a poco a poco tutti gli ostacoli, ha vinto tutte le difficoltà, ha trionfato in un modo meraviglioso e ha dimostrato che cosa veramente è l'America.

La media dei visitatori si mantiene dai 2 ai 300,000. Gli affari che nei primi mesi non v'erano, affluiscono in tutte le sezioni, e specialmente per dati articoli nelle manifatture italiane. I marmi, le gioiellerie, i merletti, i mobili, ecco gli articoli che vanno a ruba.

Insuccesso completo invece i bronzi e le ceramiche. Basta il dirvi che nella sezione francese *Barbadienne*, che ha portato qui mezzo milione di bronzi, non ha venduto nulla per darvi un'idea degli alti e bassi che hanno gli oggetti artistici qui in America. Una volta invece non andavano che bronzi. Oggi i marmi vanno a ruba, e lo sa il vostro Andreoni.

***

Tutta l'attività dei commissariati, degli espositori, dei comitati si volge adesso al ritorno.

E lasciatemelo dire, anche in questo rapporto abbiamo potuto constatare quanto fu felice la scelta fatta dal ministero col mandarci qui un uomo così energico e così schiavo del proprio dovere quale il marchese Ungaro.

Mentre alcuni commissari hanno abbandonato il posto quando più era necessaria l'opera loro, mentre *tutti* gli altri commissari generali hanno fatto ritorno da un pezzo alle loro case, l'Ungaro solo è restato qui sulla breccia e lavora come un forzato dalla mattina alla sera.

Se sapeste quante questioni, quante difficoltà da vincere, quanti quesiti da sciogliere, e come la cosa procede bene a merito sopratutto di lui.

Così, e non in altro modo l'Ungaro doveva rispondere alle cattiverie e alle malignità, che, passato l'Atlantico, hanno trovato facile ricetto nei giornalini e giornaloni della nostra penisola e che sono dovute semplicemente — potete credere ad una parola imparziale — al fatto che l'Ungaro non volle transigere coi suoi doveri e non ha guardato in faccia ad alcuno, neanche agli espositori corrispondenti di giornali!

***

Dunque l'Esposizione, quando vi perverrà questa mia, sarà chiusa. Tutti hanno la febbre del ritorno e in 6 giorni *Jakson Park* diventerà un formicolaio ed una montagna di casse. Non credo però che prima di 3 mesi tutto sia finito e l'Italia sarà fortunata se vedrà le sue merci partire entro dicembre.

***

Abbiamo qui l'ambasciatore, barone Fava, con la baronessa. Esso potè constatare *de visu* tutto il bene fatto e si congratulò altamente.

L'altra sera accettarono un invito in casa Ungaro e la serata non poteva essere più deliziosa. Tra gli invitati v'era Tommaso Salvini, che con la sua abituale cortesia declamò la *Morte di Cristoforo Colombo*, del Gazzoletti, poesia d'occasione. Dirvi che la declamò come *solo* sa farlo Salvini è dirvi tutto.

Vi aggiungerò che gli anni nulla hanno tolto alla memoria, allo spirito, alla voce di questo attore meraviglioso. Il barone Fava che da anni non lo udiva, ne fu entusiasmato ed andò commosso a stringergli la mano.

***

Tra pochi giorni la mia ultima corrispondenza. Vi darò il riassunto della posizione dell'Italia a Chicago, vi dimostrerò tutto quello che ha guadagnato a venirvi e come furono ben spesi i pochi denari dati dal Governo.

## *La catastrofe di Santander*

(N) **Madrid**, 7, 11 — Si ha da Santander che la città continua ad offrire un aspetto straziante.

Le strade sono ingombre di rottami e di pezzi di vetro.

Non si vedono che case demolite o sventrate.

I depositi della Società appaltatrice dei tabacchi e della Società delle Filippine sono rimasti distrutti e cagionano un milione di lire di perdita.

Sul porto, le draghe e delle barche montate da palombari scandagliano l'acqua per ripescare i cadaveri.

In un certo punto i palombari trovarono dei monti di cadaveri frammisti a frantumi di nave.

L'esplosione fu tale che l'àncora del *Cabo Machicaco* fu proiettata ad un chilometro.

Una donna rimase uccisa da frantumi di ferro in un villaggio situato a cinque chilometri da Santander.

Un fratello dell'ex ministro Gullon è stato ritrovato vivente, ma interamente nudo, in mezzo ai cadaveri.

Fu ritrovato pure il cadavere del procuratore generale.

Trenta bambini, i cui genitori sono spariti, sono stati trasferiti all'ospedale.

## ARMI ED ARMATI

### *All'Estero.*

#### Cannoni a tiro rapido.

L'*United Service Gazette* dice che sono stati fatti degli esperimenti interessanti col nuovo cannone a tiro rapido da 12 libbre, che si ha intenzione di introdurre nel servizio navale.

Gli esperimenti, fatti sulla nave *Excellent*, sono riusciti molto soddisfacenti e molti nuovi cannoni saranno fabbricati subito.

Le prime navi che dovranno essere armate col nuovo cannone sono i distruggitori di torpediniere, ora in corso di costruzione.

#### Il servizio militare in Olanda.

E' stato presentato alla seconda Camera un progetto di legge sul servizio militare nella milizia e nella guardia civica.

Esso comprende 109 articoli e racchiude tutte le regole prescritte per designare gli uomini obbligati al servizio.

Quantunque vi sia una relazione strettissima tra le proposte relative alla milizia e quelle che concernono la guardia civica, si giudicò necessario di stabilire un regolamento distinto.

Il principio del servizio personale forma la base di questo progetto.

Tutti gli uomini di una certa età devono essere obbligati al servizio nell'esercito e nella marina, ammenochè non ne siano disadatti o ne siano indegni.

#### Un nuovo fucile.

Una Commissione speciale, nominata dal dipartimento militare degli S. U. d'America, ha concluso in favore dell'adozione del fucile Kragloergensen, per sostituire l'antico modello Springfield di 11 millimetri.

Sono stati scartati quattordici modelli di fucili a ripetizione americani: un Spencer-Lee, un Lee M. 93, un Sarsage, quattro Durst, due Blake, tre Russel-Linermone, un White, un Hampden.

L'arma adottata è del calibro di 7 millimetri e 6 e tira con una carica di 2 grammi e 4 una palla di 74 grammi.

Il dipartimento della marina, ricercando egualmente un nuovo modello di arme, accusa le sue preferenze per una trasformazione del Lee a ripetizione di cui le truppe sono provviste da dodici anni.

## LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

***Il Consiglio superiore dei LL. PP.***, in sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti affari:

Progetto di due pile e tre traverse a completamento della chiusa di Strà attraverso il Brenta (Padova).

Id. per la sessennale manutenzione ed illuminazione dei fari e fanali della provincia di Pesaro.

Id. id. delle opere d'arte del porto di Marsala (Trapani).

Dichiarazione di pubblica utilità pei lavori di copertura del fiume Regina nell'interno dell'abitato di Minori. (Palermo).

## Economia e Statistica

### La produzione dei vini in Francia.

Il *Journal des Debats* informa che il raccolto dei vini tocca in Francia in quest'anno la cifra di 50 milioni di ettolitri, che sale a 54 circa, tenuto conto della produzione della Corsica e dell'Algeria.

Il raccolto eccezionalmente buono supera di 21 milioni di ettolitri, in cifra tonda, il raccolto medio dell'ultimo decennio.

La produzione del vino è tuttavia ancora lontana dalla cifra, che aveva raggiunto nel 1875 (80 milioni di ettolitri), che fu l'anno della pletora massima, e dalla media del decennio 1866-75, che corrispondeva alla produzione annua di 60 milioni di ettolitri.

Anche la qualità è eccezionalmente buona.

« A memoria d'uomo, scrivono i *Debats*, non si ricorda un raccolto di vino così generoso ».

Ma ogni medaglia ha il suo rovescio e questo rovescio nel caso attuale è il prezzo assai basso e per conseguenza assai poco rimuneratore.

Il costo medio del vino è oggi inferiore di 5 lire per ettolitro a quello delle peggiori annate, quando il raccolto ne era disceso in Francia a soli 25 milioni di ettolitri.

### Il commercio della Germania.

Secondo la relazione dell'ufficio imperiale di statistica, il commercio internazionale della Germania è stato nei primi 9 mesi del corrente anno, in confronto allo stesso periodo dell'anno scorso, il seguente:

| | Periodo 1893 | 1892 |
|---|---|---|
| Import. marchi | 3,074,640,000 | 3,185,752,000 |
| Esport. » | 2,498,125,000 | 2,331,680,000 |

Risulta quindi che nei primi 9 mesi dell'anno in corso l'importazione è diminuita di marchi 111,112,000, mentre l'esportazione è aumentata contemporaneamente di 166,455,000 marchi. Risultato splendido.

Riguardo agli articoli principali del commercio tedesco abbiamo il seguente specchietto non del loro valore, ma della quantità:

| *Importazione* | 1893 tonnellate | 1892 tonnellate |
|---|---|---|
| Cotone greggio | 180,980 | 174,977 |
| Cascami di cotone | 17,672 | 14,827 |
| Ferro greggio e lavorato | 222,196 | 191,676 |
| tra cui ferro greggio | 172,131 | 141,262 |
| Frumento | 565,864 | 1,180,617 |
| Segala | 144,526 | 509,456 |
| Avena | 96,425 | 63,457 |
| Orzo | 535,019 | 335,682 |
| Mais | 552,916 | 608,594 |
| Legname | 1,350,396 | 1,327,331 |
| Petrolio | 456,464 | 460,798 |
| Lana greggia | 132,378 | 132,914 |
| Rame greggio | 27,025 | 25,300 |
| Olii d'ogni specie | 388,595 | 394,325 |
| Carbon fossile | 3,535,453 | 2,985,084 |
| *Esportazione* | | |
| Cloruro di potassa | 55,523 | 43,303 |
| Ferro greggio e lavorato | 912,016 | 849,063 |
| Carbon fossile | 6,656,142 | 6,338,478 |
| Legname greggio e lav. | 369,097 | 374,095 |
| Olii e grassi | 90,945 | 67,719 |
| Farina | 98,414 | 62,432 |
| Locomotive | 3,465 | 2,687 |
| Macchine da cucire | 5,718 | 6,002 |
| Birra | 56,302 | 54,826 |
| Zucchero greggio | 258,723 | 224,308 |
| Zucchero raffinato | 177,452 | 158,636 |
| Zinco greggio | 46,521 | 30,383 |
| Ceramiche | 217,062 | 107,443 |

### Commercio dell'Austria-Ungheria.

Il movimento dell'Austria-Ungheria è stato nei primi 9 mesi del corrente anno in confronto al corrispondente periodo dell'anno scorso il seguente:

| | 1892 | 1893 | Differenza |
|---|---|---|---|
| Import. fior. | 457,675,000 | 488,208,000 | + 30,533,000 |
| Esport. » | 520,204,000 | 575,761,000 | + 56,357,000 |

Nel periodo del corrente anno l'importazione è aumentata quindi del 6.7 per cento e l'esportazione del 10.7 per cento.

I gruppi principali per l'*importazione* sono i seguenti:

| | 1892 Fiorini | 1893 Fiorini |
|---|---|---|
| Materie greggie e manifatture dell'industr. tessile | 154,000.000 | 159,315,000 |
| Altre materie greggie | 87,834,000 | 93,824,000 |
| Generi coloniali e frutta meridionali | 35,588,000 | 35,912,000 |
| Bevande e commestibili | 9,374,000 | 17,212,000 |
| Materie chimiche, grasse ed olii | 29,122,000 | 29,600,000 |
| Metalli, macchine e veicoli | 35,566,000 | 38,127,000 |
| Prodotti dell'agricoltura e pastorizia | 35,910,000 | 40,270,000 |
| Manifatture diverse | 70,391,000 | 73,948,000 |
| Totale fiorini | 457,675,000 | 488,208,000 |

I gruppi principali per l'*esportazione* sono i seguenti:

| | 1892 Fiorini | 1893 Fiorini |
|---|---|---|
| Prodotti dell'agricoltura e pastorizia | 109,976,000 | 116,137,000 |
| Bevande, zuccheri e commestibili | 65,512,000 | 83,909,000 |
| Materie greggie e manifatture dell'indust. tessile | 65,811,000 | 72,918,000 |
| Mat. chimiche, grasse ed oli | 17,410,000 | 22,587,000 |
| Metalli, macchine e veicoli | 20,913,000 | 22,137,000 |
| Altre materie greggie | 133,560,000 | 141,168,000 |
| Manifatture diverse | 107,022,000 | 111,885,000 |
| Totale fiorini | 520,204,000 | 575,761,000 |

L'importazione di vini dall'Italia è stata nei primi 9 mesi del corrente anno di quint. **845,281** contro quintali 125,845 nello stesso periodo dell'anno scorso, ossia di 719,436 quintali di più.

### Situazione della Banca Nazionale

**Attivo.**

| | 10 ott. 1893 | 20 ott. 1893 |
|---|---|---|
| Moneta metallica . . L. | 257,921,000 — | 247,871,000 — |
| Biglietti ex consorziali e di Stato . » | 950,000 — | 1,435,000 — |
| Portafoglio . . . . . » | 354,911,000 — | 356,292,000 — |
| Anticipazioni. . . . » | 65,199,000 — | 64,708,000 — |
| Fondi pubblici e titoli diversi . . . . » | 51,663,000 — | 51,520,000 — |
| Fondi sull'estero. . » | 18,087,000 — | 31,607,000 — |

**Passivo.**

| | 10 ott. 1893 | 20 ott. 1893 |
|---|---|---|
| Circolazione . . . . L. | 719,340,000 — | 719,541,000 (*) |
| C.C. e altri debiti a v. » | 76,117,000 — | 78,542,000 — |
| C.C. » » a sc. » | 95,739,000 — | 94,705,000 — |

(*) Di cui L. 17,264,228 coperte da altrettanta riserva.



# Tarda giustizia!

### Romanzo di R. Gerstaecker

Durbeck non rispose; comprendeva bene che il notaio voleva troncare l'argomento e possedeva troppo tatto per insistere, benchè assai volontieri lo avrebbe fatto.

Egli amava Nino Solberg come un fratello, ed i discorsi del vecchio Puster avevano destatato in lui dei sospetti vaghi, indeterminati, ma che pure tenevano già l'anima sua in uno stato di agitazione.

Dopo aver scambiato insieme poche altre frasi inconcludenti, il capitano salutò ed uscì dallo studio, ove il notaio continuò per qualche tempo a passeggiare in su ed in giù, con le mani sulla schiena e concentrato in profonde riflessioni.

Mux lo lasciò passeggiare senza disturbarlo.

Intanto egli aveva letta attentamente la lettera venuta da Amburgo e tradotto i periodi più interessanti ed importanti.

Tutto il resto, come ben aveva detto il suo principale, non erano che considerazioni e lamenti inutili.

Il notaio si fermò finalmente innanzi al piccolo gobbo prese il foglio che questi gli porgeva e lo lesse e rilesse parecchie volte.

— E' impossibile che l'individuo, di cui parla questo scritto, ed il conte Rauten siano la stessa persona! — esclamò. — Quella povera donna non deve avere la testa a posto e si è sbagliata nel rimetterci la fotografia. In quest'affare noi dobbiamo andare col piede di piombo, per non commettere qualche corbelleria enorme. Accusa ricevuta della lettera e ritorna questo ritratto, domandando se non vi è errore di persona.

— E non sarebbe meglio che lo tenessimo noi? — disse Mux.

— A che scopo? Se, cosa impossibile, non è uno sbaglio, sarà sempre in tempo a rimandarcelo.

Mentre parlava si udì leggermente picchiare all'uscio.

— Avanti! — gridò il signor Puster, e sulla soglia comparve il faccione bonario del farmacista Semmlein, seguito dal vecchio ebanista Handorf e da un giovane dall'aspetto macilento ed abbattuto.

— Caro vicino, ci permettete di dirvi due parole in tutta segretezza? — disse l'omino tutto trafelato come se avesse fatto una gran corsa.

— Volontieri, accomodatevi! Come state, caro Handorf? — soggiunse volgendosi al vecchio ebanista, mentre i suoi occhi si fissavano sul giovanotto pallido e sfinito accanto a lui, che non conosceva.

— Questi, signor notaio, è quel povero disgraziato di mio figlio — disse il vecchio con voce sommessa, avendo ben compreso il significato del suo sguardo. — E' stato gravemente ammalato perchè la vergogna immeritata lo opprime e quasi temevo che Dio lo chiamasse a sè.

— Ha un aspetto molto sofferente — disse il notaio in tono compassionevole. — Ma, ditemi, cosa desiderate da me?

Il farmacista gettò uno sguardo sul piccolo scrivano e disse sottovoce:

— Se non vi dispiace brameremmo parlare con voi solo.

— Mux è il mio segretario intimo — rispose Puster sorridendo — e benchè giovane, è di una capacità e discrezione a tutta prova.

Avanti a lui potete parlare; è più muto della tomba.

Però, se preferite che ci lasci?...

Il farmacista fece un cenno affermativo col capo.

— Mux, questi signori desiderano intrattenermi da solo — soggiunse il notaio volgendosi al suo *alter ego*. — Scriverai più tardi ad Amburgo; per ora prendi quelle carte e portale in Tribunale.

— Ebbene, signori, eccoci soli! — disse appena il piccolo scrivano ebbe lasciato lo studio. — Sono qui tutto orecchio per voi; ma devo pregarvi, caro vicino, di essere breve perchè ho tante cose da fare.

— Ma si tratta di un avvenimento così strano, che quasi si stenta a crederlo possibile — rispose il signor Semmlein.

— Vi prego di espormi semplicemente la cosa, lasciando a me gli apprezzamenti — replicò il notaio, che conosceva troppo bene il suo « caro vicino » alquanto chiacchierone.

— Mi pare sarebbe meglio che lasciassimo parlare il mio Carlo — disse il vecchio ebanista interloquendo nel discorso.

Rammenterete, signor notaio, che fui già da voi per chiedervi un consiglio?

— Sì, mi pare, ma non ricordo bene perchè. Ho tante cose pel capo.

— Volevo mandare questo mio disgraziato figliuolo in Islesia, per tentare di rintracciare il vero assassino, quell'uomo cui egli aveva venduto il bastone.

— Ah, sì... ora me ne sovvengo!

Ed io vi sconsigliai, dimostrandovi che, dato anche il caso, assai difficile, che i suoi tentativi non riescissero vani, ed egli ritrovasse quell'individuo, ciò non gli gioverebbe a nulla.

Prove contro di lui non può addurne, e non si crederebbe altro che nuovi fastidii.

Ormai gli conviene rassegnarsi, tanto più che, avendo scontata la pena benchè innocente, nessuna potenza umana può compensarlo, nè rendergli i dieci anni di vita passati nell'ergastolo.

— Ma il suo nome illibato, signor notaio — esclamò il vecchio commosso — questo almeno si potrebbe renderglielo.

— Capisco che sarebbe il più importante, ma dove trovare il vero assassino, ammesso che sia ancora fra il numero dei viventi?

— E' vivo, vivissimo! — esclamò il farmacista, incapace di trattenersi.

— Carlo lo ha incontrato quest'oggi!

— Lo ha incontrato?... Qui... a Rodenburg? — domandò stupefatto il notaio.

— Sì, almeno lo credetti — replicò il giovane con voce debole e tremante — ma poi cominciai a dubitare, benchè, malgrado tutto, potrei giurare che è lo stesso individuo da me incontrato nel bosco in quel giorno fatale.

— A dirla schietta non vi capisco — disse il vecchio Puster tentennando il capo.

Narratemi il vostro incontro, e parlate più forte, giovanotto, perchè sono vecchio e comincio a diventare un pochino sordo.

— Il dottore mi ha ordinato di fare qualche passeggiata per riacquistare gradatamente le forze — disse Carlo cercando di parlare più forte — e per obbedirgli mi reco tutti i giorni al pubblico passeggio, aggirandomi però nei viali più solitarii, ove sono sicuro di trovare pochissime persone e cercando di evitare anche quelle.

Mentre camminavo, immerso come sempre nei miei dolorosi pensieri, vedo d'un tratto, alzando gli occhi, due signori vestiti con molta eleganza, che mi venivano incontro.

*Il seguito in quarta pagina.*

## ATTI DEL GOVERNO

**R. Marina** — Hanno luogo i seguenti movimenti di ufficiali dello Stato Maggiore Generale:

*Capitani di fregata* — Delfino Luigi, dalla difesa Maddalena e sotto dirett. di art. ed arm., alla difesa Spezia — Fornari Pietro, dal comand. in 2° del C. R. E., alla difesa Maddalena e sotto dirett. di art. ed arm. — Carnevale Lanfranco, dalla disponibilità, al comando in 2° del C. R. E. — Viotti Gio. Batta, dalla *Morosini*, alla disponibilità — Mongiardini Francesco, dalla difesa Spezia, al *Morosini*.

*Capitani di corvetta* — Mastellone Pasquale, dalla torp. 84 e comando squadriglia a Messina, alla disponibilità — Schiaffino Nicola, dalla disponibilità, alla Giunta ricezione 3ª dip.

*Tenenti di vascello* — Bagini Massiliano dalla torp. 136 S al provvisorio Comando della squadriglia a Messina — Nagliati Antonio dalla torp. 122 a Taranto in licenza trimestrale — Borello Enrico dalla disponibilità alla torp. 84 S — Pandolfini Roberto id. ad aiutante magg. C. R. E. 1° Dipart. — Filipponi Ernesto dall'ufficio idrografico alla torp. 122 a Taranto — Caliendo Vincenzo dalla disponibilità alla Corderia Castellammare — Simonetti Diego id. alla difesa Maddalena — Cordero di Montezemolo Umberto dalla *Stromboli* in licenza trimestrale — Nani Tommaso dalla nave Scuola Mozzi alla disponibilità — Ricci Italo dalla *Lepanto* all'ufficio idrografico — Alvisi Anteo dalla *Liguria* alla nave Scuola Mozzi — Bonati Ambrogio dalla disponibilità alla difesa Maddalena — Chelotti Guido dal *Vespucci* alla *Lepanto* — Piazza Venceslao id. allo *Stromboli* — Rossi Alfredo dal *Flavio Gioia* al *Morosini* — Ruggiero Adolfo id. al *Piemonte*.

*Sottotenenti di vascello.* — Giusteschi Ottorino dal *Flavio Gioia* all'*Etruria* — Duca Ernesto dal *Vespucci* al *Calatafimi* — Pignatti Carlo id. allo *Stromboli*.

— Il ten. di vasc. Buglione Di Monale assume la responsabilità della *Liguria*, colle funzioni di grado superiore, ed il ten. di vasc. Baio quella della *Chioggia*.

Il ten. di vasc. Livio Rossi passa dal comando della torp. 88 a quello della torp. 96-S.

Il ten. di vasc. Patris assumerà l'11 corr. la carica di comandante del Distacc. C. R. E., sostituendo il pari grado Paolo Spano.

Il ten. di vasc. Edoardo Caccavale è destinato col 1° dicembre alla Direz. di Art. ed Arm. a Taranto.

Picciati Giuseppe e Chini D. Mineo sono nominati prof. agg. di scienze di 2.a cl. presso la Regia scuola allievi macch. per l'insegnamento della fisica e chimica e delle matematiche.

L'allievo ing. del G. N. Nino Pecoraro è promosso ing. di 2.a classe.

## DALLE PROVINCIE DEL REGNO

*(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)*

**Cremona**, 7, ore 16,20 — Le cose della nostra amministrazione, vanno di male in peggio. E' la dissoluzione, il nichilismo portato come criterio direttivo nell'amministrazione.

E non già che le crisi così frequenti siano determinate da lotte feconde sull'indirizzo amministrativo; di amministrazione nessuno parla; in compenso tutti fanno della aspra, irosa, demoralizzante politica, dirò così, personale. Motivo per cui abbiamo questa quasi morbosa instabilità di amministrazione e questa continua forzata ingerenza dell'autorità tutoria nelle cose del Comune.

Ieri si trattava di eleggere il Sindaco e la Giunta: i consiglieri meno tre hanno votato a scheda bianca.

Così si è dovuto ricorrere alla Prefettura per i provvedimenti di legge.

A tre anni di distanza riavremo il Commissario regio e le relative elezioni generali, senza che nessuna grave questione amministrativa abbia determinata la crisi o possa quindi rendere efficaci i nuovi comizi.

Effetti di piccole rappresaglie dannose e inconcludenti.

**Bologna**, 7, ore 15,30. — Il Congresso delle Società magistrali emiliane, approvò lo statuto fondamentale della nuova grande federazione didattica emiliana.

Il Congresso si sciolse fra le acclamazioni all'avvenire della scuola primaria e al benessere degli insegnanti.

**Modena**, 7, ore 12,10. — Fu solennemente inaugurato l'anno accademico alla nostra Università.

Lesse uno splendido discorso inaugurale il prof. Ciro Chistoni sulla *Introduzione del sistema metrico negli Stati estensi.*

**Genova**, 7, ore 14,20. — Il sindaco di Rocchetta Censio, mentre cacciando sparava ad un lepre, uccideva per disgrazia il compagno di caccia signor Bagnasco.

Non si descrive la costernazione del sindaco che si costituì ai reali carabinieri.

**Messina**, 7, 16,40. — Il deputato Colaianni è partito stamane accompagnato alla stazione da numerosa folla e da moltissime Associazioni.

Promise di ritornare presto.

Nessun incidente.

Ieri sera fu improvvisata una dimostrazione al solito grido di *viva Colajanni, abbasso il ministero e i legalitari* (*sic*).

Il contegno dell'autorità è superiore ad ogni elogio.

**Napoli**, 7, ore 16,55. — Il Congresso tramviario continua la discussione dell'ordine del giorno.

**Brescia**, 7, ore 18,10. — Questa notte a Botticino certo Ambrogio Zanardini sparava due revolverate in fronte a Casali Giacomo.

L'assassino fu arrestato.

Il ferito è agonizzante.

La causa fu una questione di giuoco, nata all'osteria.

— A Roggia Villanova si rinvenne il cadavere di uno sconosciuto.

**Milano**, 7, ore 24. — Questa sera, alle ore 20, in una cameretta di una casa, situata nel sobborgo di porta Tenaglia, venne trovata sgozzata la vedova Giuseppa Rigamonti, settantenne, affittaletti.

Sul cadavere piangevano due bambini affidatile da un operaio.

Sembra che il delitto sia stato perpetrato a scopo di furto, perchè mancano denari ed alcuni oggetti preziosi.

Gli assassini sono finora ignoti.

**Napoli**, 7. — I solenni funerali del comm. Bozzoni ebbero luogo alle ore 15. Apriva il corteo un plotone di cavalleria. Precedevano il carro funebre il generale Ottolenghi, comandante delle truppe, due battaglioni di fanteria, con bandiera e musica e gli equipaggi del *Dandolo*, con musica.

Veniva indi il carro ad otto cavalli, coperto di splendide corone.

Reggevano i cordoni, colonnelli e capitani di vascello.

Seguivano il vice-ammiraglio Martinez, gli ammiragli, i generali, centinaia di ufficiali di tutte le armi, gran numero di distinti cittadini, gli equipaggi della *Vittorio Emanuele* ed un plotone di guardie municipali con musica.

Chiudevano il corteo duemila operai dell'arsenale e degli stabilimenti siderurgici, un carro di artiglieria carico di altre corone e molte carrozze private.

Lungo le strade Medina e Toledo erano schierati un reggimento di cavalleria-guide, un battaglione di bersaglieri e due battaglioni di fanteria, con bandiera e musica. In piazza Dante erano due batterie di artiglieria.

Folla grandissima lungo il percorso, malgrado il tempo piovigginoso.

## Teatri ed Arte

### MANON LESCAUT

#### IL LIBRETTO.

« Manon Lescaut » non era ai più nota in Italia che per quell'accenno poco incoraggiante messo in bocca da Dumas, nella sua *Dame aux camelias*, al povero Armando, allorquando questi teme che Margherita voglia fargli rappresentare l'ingrata parte del Cavaliere Des Grieux.

I meno che conoscevano il meraviglioso libro dell'abate Prevost, non avranno trovato, nè lo potevano, in questo libretto di *Manon*, musicato dal Puccini, che le linee principali ed i personaggi tutti che costituiscono l'intreccio avventuroso di questa storia romantica e pietosa ad un tempo. Ma queste linee e questi personaggi bastano a dare senso e forma piena di chiarezza all'azione rappresentativa del libretto.

E così, come giustamente è notato in una prefazione del libretto, l'incontro ad Amiens di Manon, destinata al convento e di Des Grieux proposto alla vita ecclesiastica — l'amore nato da quell'incontro — l'idea di una fuga — la fuga — poi, le infedeltà di Manon — l'abbandono di Des Grieux — la conquista del vecchio ganimede Geronte di Ravoir — i consigli e gl'intrighi di Lescaut, il fratello sergente — e finalmente il ritorno all'amore — la nuova fuga — il tentativo non riuscito — l'arresto — la condanna di Manon alla deportazione — e l'ultima catastrofe: tutto questo è stato nel libretto conservato con una fedeltà scrupolosa.

◆◆

L'azione procede, atto per atto, chiara, semplice, abilmente intramezzata con episodi rapidi e vivaci.

Tutto l'atto primo comprende l'incontro di Manon e Des Grieux sino alla loro fuga.

Codesta prima, gentile e interessante fase dell'amore dei due giovani, si svolge in un vasto piazzale, poco lungi da Parigi, vicino ad un'osteria, in mezzo al giocondo alternarsi di studenti, borghesi, popolani, donne, fanciulle, soldati che formano lo sfondo del quadro e s'intrecciano all'episodio principale dell'azione. L'atto non potrebbe essere meglio variato, e il movimento scenico più ricco e vivace. La chiusa dell'atto, quando Edmondo e gli studenti, che hanno combinato e favorito la fuga di Des Grieux e di Manon, circondano il vecchio ganimede Geronte e il fratello di Manon, furenti per quella fuga, e li trascinano, in mezzo alle risate, verso l'osteria, è un quadretto felicissimo e di un effetto sicuro.

◆◆

Il secondo atto è quello che riassume segnatamente lo spirito ed il carattere dell'opera e che ci dà l'espressione tipica della protagonista, nel suo bizzarro contrasto di amore, di civetteria, di venalità e di seduzione.

La scena della toletta di Manon, da cui esala tutto il profumo aristocratico e lascivo della seconda metà del secolo decimottavo: il duettino col fratello: l'arrivo dei musici incipriati di Geronte ed il canto dell'arcadico madrigale, a cui poi si annoda e segue il *minuetto* caratteristico dell'epoca: poi il dolcissimo duetto d'amore fra Manon e De Grieux: la sorpresa e la vendetta del vecchio Geronte costituiscono una serie non interrotta di scene geniali e interessanti, dove la grazia, la civetteria, lo spirito si sposano e si fondono nel grande e lungo bacio d'amore che travolge i due giovani verso l'ultima catastrofe.

◆◆

Ma prima di arrivarvi vi è ancora un terzo atto, preceduto da un *intermezzo* descrittivo, che l'autore nota con queste parole « La prigionia — Il viaggio all'Havre » e sotto ai due titoli pone il bellissimo brano della storia di Manon Lescaut e del cav. Des Grieux dell'abate Prevost — (Des Grieux « . . . Gli è che io l'amo — La mia passione è così forte, che io mi sento la più sfortunata creatura che viva. Quello che io non ho tentato a Parigi per ottenere la sua libertà?! Persino alla violenza ho ricorso! Tutto fu inutile. — Una sol via mi rimaneva: seguirla! Ed io la seguo! Dovunque ella vada!... Fosse pure in capo al mondo!... »)

Dopo questo intermezzo, che riassume nelle sue note l'azione e il dolore descritti da Des Grieux, si alza la tela e siamo all'Havre, in un piazzale del porto presso la prigione che chiude la povera Manon e dalla quale essa non deve uscire, che per imbarcarsi sulla nave che la involerà per sempre alla Francia ed all'amore di Des Grieux. Ma questi è lì ancora, vicino a lei, per rapirla al terribile destino, aiutato da Lescaut, il fratello di Manon, che ha già preparato il piano della fuga. Codesto nuovo tentativo non riesce, come il primo, e Manon viene spinta, disperata e singhiozzante, sulla nave del suo esilio, in mezzo alle cortigiane deportate.

Ed ecco che Des Grieux compie il grande eroismo: egli implora dal comandante del vascello di essere accettato come mozzo: « A popolar le Americhe, giovanotto, desiate? — Ebben, sia pure! Via mozzo v'affrettate! » (gli risponde il comandante).

E mentre Des Grieux gitta un grido di gioia e bacia la mano del comandante, Manon si volge — vede e comprende — e il viso irradiato da una suprema gioia, dall'alto dell'imbarcatoio stende le braccia a Des Grieux...

La tela cade lentamente sopra questo quadro d'ineffabile comunione di due cuori...

◆◆

L'ultimo atto non è che un solo, unico, pietoso duetto d'amore.

Manon e Des Grieux sono soli, perduti, estenuati in una landa sterminata — sui confini del territorio della Nuova Orléans. — Manon è presso alla sua ultima ora: la febbre, il disagio, la fatica del lungo cammino l'hanno totalmente vinta: Des Grieux tenta ancora per la sua salvezza un'ultimo inane tentativo; e lasciata per poco la sua Manon si allontana, cercando nei misteri dell'interminato orizzonte una speranza di soccorso: « ma nulla rinvenni... l'orizzonte nulla mi rivelò... « lontano — spinsi lo sguardo invano... » (egli dice tornando).

E le tenebre della morte scendono sopra Manon, che serrata al seno di Des Grieux, così gli dice:

« . . . . . La fiamma si spegne
« Parla deh! parla... ahimè! più non t'ascolto
« Qui, qui... vicino a me voglio il tuo volto...
« Così... così... mi baci... ancor ti sento! »

E la vita di Manon fugge fra le braccia di Des Grieux mentre le labbra di lei susurrano ancora in un ultimo soffio: « ma l'amor mio non muore! »

Questo il dramma lirico — di cui udremo stasera la musica.

*Gino Monaldi.*

(N) **Milano**, 8, ore 0,40 — E' terminata ora la prova generale della nuova opera *I Medici*, del maestro Leoncavallo.

Vi erano stati ammessi molti della critica italiana e straniera, nonchè diversi invitati.

L'esecuzione complessiva è assai lodata

Impressionarono maggiormente il secondo e il terzo atto.

L'autore ebbe molte chiamate al proscenio.

La prima rappresentazione è fissata a giovedì.

(N) **Novi-Ligure**, 7, ore 14,40. — Sabato, al nostro Comunale, sussidiato da una buona dote, andrà in scena l'opera-ballo del maestro Villafiorita, *Le notti romane.*

Il libretto, scritto dall'Interdonato, tratta della congiura di Catilina ed ha delle buone situazioni drammatiche.

Per i tre personaggi principali Claudia (signora Elisa Ferrari), Eutuba (tenore Sottocornolo) e Catilina (baritono Melossi), occorrono cantanti ed attori di gran valore e le prove fanno sperare che da loro parte l'esecuzione sarà ottima.

Il maestro Gaione dirige l'orchestra, composta di buoni elementi, ed è davvero infaticabile.

Il coro ed il corpo di ballo sono ottimi, come pure la messa in scena.

La musica dell'esimio maestro Villafiorita è melodica, fine, elegante e l'istrumentale sapiente.

Siamo quindi sicuri di registrare sabato un eccellente successo pel compositore e per gli artisti.

Telegraferò.

(N) **Berlino**, 7, ore 20,40. — Il compositore di musica russo Tchaikowsky è morto di cholera.

Era artista eletto, originalissimo. Non scrisse molto e si attenne quasi sempre al genere sinfonico, al quartetto e alla musica da camera. Però lascia nella storia musicale russa orma larga e duratura.

Scrisse anche splendidi concerti per violino, ma rimarrà ricordato sopratutto per la potente caratteristica personale del suo stile, per la novità dei ritmi e delle combinazioni armoniche e contrappuntistiche e per l'ineffabile intensità dolorosa della sua ispirazione.

(N) **Praga**, 7, 20,30. — Roberto Stagno e Gemma Bellincioni ebbero, per la loro ricomparsa in questo teatro dell'Opera, feste indicibili.

Il pubblico accolse con vero entusiasmo la *reprise* dell'opera *A Santa Lucia* del maestro Tasca.

Ai due valenti artisti furono offerte corone dalla colonia italiana e molti fiori.

Vi furono 17 chiamate al proscenio.

Il teatro è già venduto per la seconda rappresentazione, in cui si darà la *Traviata.*

### A proposito della "Messalina" al Costanzi

Guglielmo Canori inserisce una lettera nel *Popolo Romano* di ieri, nella quale vuol dimostrare tre cose: la prima, che il ballo *Messalina* è uno spettacolo di primissimo ordine ed ha torto il pubblico di non andare al teatro: la seconda che la stampa è stata ingiusta e crudele con lui: la terza che un simile contegno lo costringerà a chiudere il teatro.

Di queste tre cose, due non ci riguardano e non ci toccano, ossia il poco concorso del pubblico e la chiusura del teatro.

Buoni padroni, il pubblico di non andare ed il Canori di chiudere, se crede, il teatro.

Una cosa — la terza — non possiamo lasciar passare senza risposta, ed è quella che offende il criterio giudicante della stampa e l'accusa di poca benevolenza.

Il *Popolo Romano*, come gli altri giornali nominati dal Canori, possono, io non lo so, aver portato alle stelle la *Messalina* datasi in altri tempi all'Apollo ed all'Alhambra: resta a vedersi se la *Messalina* di allora era quella di adesso, e se i vizi e gli anni l'abbiano invecchiata e peggiorata? Noi crediamo di sì.

Se così non fosse, il pubblico avrebbe continuato il suo favore a *Messalina* e non avrebbe imitato Claudio!

Io aveva trovato al Canori le attenuanti del suo errore: ossia l'impossibilità di mettere assieme un ballo a Roma, coll'elemento cittadino — fatto, di cui il Canori invece si vanta.

Il *civismo* è una gran bella cosa, quando lo si può predicare; ma a farlo è un altro paio di maniche. La vita teatrale di Roma non può essere rianimata dalla speculazione privata — anche audace — Ci vuole ben altro! *G. M.*

## Per il Pubblico

### CALENDARIO

MERCOLEDI', 8 novembre — S. Severo L. N.

Leva il sole alle ore 6,44 m. — Tramonta alle 4,44 s.
Leva la luna alle ore 6,55 m. — Tramonta alle 4,31 s.

### BOLLETTINO METEORICO

7 novembre 1893.

Europa pressione bassa Russia, 750 Mosca; 765 Brest, Amburgo; 755 Nord Italia; 762 Malta.

Italia 24 ore: barometro diminuito continente, aumentato in Sardegna, Sicilia, Roma: venti varii qua là freschi; pioggie quasi generali.

Temperatura poco aumentata al Centro, diminuita altrove. Mare agitato Civitavecchia.

Stamane cielo coperto Nord, Centro, nuvoloso altrove; venti deboli specialmente terzo quadrante.

Barometro 755 Genova, Modena, Venezia, 757 Roma; 760 Cosenza, Lecce; 762 Siracusa.

Mare ancora agitato Civitavecchia.

Probabilità: venti varii deboli freschi, cielo nuvoloso specialmente Nord, con qualche pioggia.

### GUIDA DEL FORESTIERE.

**Mercoledì** — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Barberini, dalle 12 alle 16 - S. Luca, dalle 9 alle 15 - Galleria, loggie, pinacoteca in Vaticano, dalle 10 alle 15 - Museo artistico industriale (via Capo le Case), dalle 9 alle 15.

Gallerie: Monte di Pietà [Arco del Monte 32] - Rospigliosi - Nazionale d'Arte moderna - Tenerani via Nazionale 230: tutte dalle 9 alle 15.

Studio di incisioni e musaico al Vaticano dalle 10 alle 14 e Cupola di S. Pietro, dalle 8 alle 11 [permessi via della sagrestia 8].

Con ingresso ad una lira: S. Giovanni Laterano - Musei Vaticani - Kircheriano - del Collegio Romano - delle antichità suburbane (villa Giulia fuori porta del Popolo) tutti dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo (permesso alla Div. Militare via della Pilotta), dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 15 - Musei capitolini - palazzo dei Conservatori - Tabulario e torre capitolina, dalle 10 alle 15 [ingr. L. 0,50.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese (ingresso gratuito) - di S. Callisto (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Terme di Tito - Foro Romano (ingresso gratuito) - Terme di Caracalla, Palatino (ingr. L. 1) dalle 9 al tramonto.

Ville: Aventino (Magistrale dell'Ordine di Malta) - Colonna (piazza del Quirinale) - tutte dalle 9 al tramonto - Medici (Accademia di Francia) dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17.

### STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 5 novem. 1893.
Nati 33 compresi 4 nati morti
Morti 23 dei quali 7 sotto i 7 anni

#### MORTI

Giarante Donato fu Domenico, Castel Dieri, 66, coniug.
Angioli Domenico fu Domenico, Spoleto, 50, celibe.
Riva Andrea di Michele, Canelli, 20, id.
Bartinelli Geltrude fu Tommaso, Roma, 56, nubile
Castelletti Teresa fu Antonio, id., 78, ved.
Michelangeli Emiliano fu Giuseppe, Fossombrone, 60, celibe
Fiori Nazzareno fu Antonio, Guarcino, 62, id.
Contani Girolamo fu Luigi, Nazzareno, 56, id.
Del Moro Giuseppe di Angelo, Monteleone Fermo, 17, id.
Canestrelli Giulio di Luigi, Roma, 21, id.
Costantini Cecilia fu Giovanni, Montecchio, 75, coniug.
Giorgi Aurelio di Luigi, Roma, 13
Vitali Teresa di Guerriero, 19, nubile
Davidi Vincenza fu Francesco, id., 82, ved.
Antonini Filomena fu Filippo, id., 35, nubile
Magrini Benedetto fu Nicola, id., 41, coniug.

#### MATRIMONI del 1. NOVEMBRE

Alcisi Daniele, fornaio, con Caldarola Maria
Scorcella Pietro, fornaio, con Sabatini Vincenza
Zecchi Antonio, possidente, con Borgonzoni Matilde
Conte Paolo, cuoco, con Monterubbianesi Adele
Simoncini Fortunato, lavandaio, con Parbotti Anna
Bernardini Oreste, stuccatore, con Benzi Elvira
Renzi Vincenzo, falegname, con Giannandrea Celeste
Paradisi Augusto, stagnaro, con Filacchioni, Rosa
Marici Domenico, fuochista, con Angelici Leonilde.

#### MATRIMONI del 2 NOVEMBRE

Testa Federico, farmacista, con Castelli Elvira
Chiotto Natale, portiere, con Pini Modesta.

#### MATRIMONI del 4 NOVEMBRE

Mazza Agostino, commesso, con Gargaragli Emma
De Paolis Gaetano, cocchiere, con D'Isidoro Amalia
Locatelli Camillo, negoziante, con Pileri Nicolina
Pulini Amedeo, carrettiere, con Zielli Pasqua
Filesa Gennaro, fruttivendo, con Bottoni Maria
Spagnoli Virginio, impiegato, con, Brunoni Gemma
Contini Alfredo, impiegato, con Tompson Enrica
Cenni Nestore, con Veronese Giulia
Sillani Achile, possidente, con Marroni Adele
Nemes de Hidvag conte Alberto, possidente, con Spalletti-Trivelli contessa Carolina.

### MONOVERBO

**Papera re**

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
CON-CI-A.

Ieri mattina spegnevasi in Roma dopo breve malattia il

**Dott. ORESTE FATTORINI.**

La famiglia dolente prega i colleghi e gli amici ad accompagnarne la salma all'estrema dimora.

Il funebre corteo muoverà oggi 8 novembre dall'abitazione dell'estinto, via Viminale n. 50, alle ore 2 1\2 pom.

## NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

*Un tempio del fuoco.*

Il signor A. B. L. Cooper di Lahore, ricco Parsi, sta facendo costruire in quella città un « tempio del fuoco » in onore della memoria di sua moglie, che morì poco tempo fa

I Parsi di Lahore ne saranno molto contenti, poichè così potranno fare alcune cerimonie religiose, che ora non possono adempiere che recandosi a Bombay o in qualche altra città dove si trovi un « tempio del fuoco. »

Il sacro fuoco, che sarà adoperato per la dedica, dovrà esser portato da Bombay da alcuni sacerdoti, i quali, in osservanza degli obblighi della loro religione, dovranno fare tutto il viaggio a piedi, impiegandovi due mesi.

La cerimonia della inaugurazione del tempio dovrà aver luogo sei mesi dopo la morte del signor Cooper e sarà eseguita dal gran sacerdote dei Parsi, che si chiama Dastur Samasji Minocherjij Jamasji Assana.

## CRONACA DI ROMA

**Temperatura di ieri** — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 21,2 — minimo: 14,5.

**Lo statuto organico degli ospedali di Roma** — Come è noto, il Consiglio comunale nella prossima seduta intraprenderà la discussione dello statuto organico degli ospedali di Roma.

La legge 20 luglio 1890 autorizzava il Governo a fondare in un solo ente i diversi istituti della città che abbiano per iscopo la cura e la convalescenza degli infermi,

Una Commissione nominata dal Ministero dell'interno ha compilato ora lo schema dello statuto organico, le cui disposizioni principali si riassumono nelle seguenti:

L'Amministrazione degli ospedali civili di Roma comprende: gli ospedali di S. Spirito, del SS. Salvatore al Laterano, di S. Giacomo, della Consolazione, di S. Gallicano, di S. Antonio e succursale di S. Galla.

Detti ospedali costituiscono un solo ente, con unica personalità giuridica e patrimonio comune che prende nome di Pio Istituto di S. Spirito e ospedali riuniti di Roma, assumendo anche il patrimonio dei soppressi ospedali di S. Rocco e di S. Giovanni Calibita e dell'ospizio Convalescenti e Pellegrini.

Pel Banco di S. Spirito sarà provveduto con separato statuto.

Negli ospedali non potranno essere ricoverati che gli infermi poveri che hanno domicilio di soccorso in Roma, ma vi potranno essere accolti anche gli stranieri poveri, pei quali però le spese di spedalità verranno rimborsate dal Governo.

Gli infermi poveri sono ammessi negli ospedali che mediante la presentazione del certificato di povertà e di un documento constatante il loro domicilio di soccorso in Roma.

Nei casi d'urgenza l'ammissione può essere immediata, salvo presentazione dei documenti.

Per coloro che non hanno il domicilio di soccorso in Roma, l'urgenza deve essere dichiarata dal sindaco o dall'autorità politica ed il ricovero dovrà essere comunicato all'autorità municipale dal presunto domicilio di soccorso del ricoverato pel dovuto rimborso.

Inoltre l'amministrazione ospitaliera fornisce in appositi ambulatorii consultazioni e medicature gratuite agli infermi di ambo i sessi, che non possano provvedere altrimenti ai mezzi necessari per la loro cura; dispone la cura degl'infermi non poveri di ambo i sessi, sia nelle sale comuni, sia in camere separate, mercè il pagamento di quelle rette speciali che verranno fissate annualmente dalla Commissione amministrativa, e provvede alla convalescenza degl'infermi con trattamento speciale e può in casi eccezionali fornire medicinali e sussidi per un breve tempo a coloro di cui si possa anticipare la dimissione.

L'Amministrazione è affidata ad una Commissione, composta di un Presidente e di otto membri il cui ufficio è gratuito.

Di essi non più di due saranno nominati fra i dottori in medicina, chirurgia od igiene.

Il ministero dell'interno nomina il presidente e tre membri, fra i quali ultimi un dottore; il Consiglio comunale altri tre membri, compreso l'altro dottore; il Consiglio provinciale e la Congregazione di Carità un altro membro per ciascuno. I commissari durano in carica 4 anni e si rinnovano per un quarto ogni anno.

Il Presidente viene rinnovato a quadriennio compiuto.

Alla Commissione naturalmente spetta di provvedere ed invigilare al regolare andamento di tutti i rami di servizio.

Un Direttore sanitario — il cui ufficio è incompatibile con qualsiasi ufficio pubblico — è responsabile dell'andamento sanitario, igienico, disciplinare e di economia interna degli ospedali.

Egli per regola generale viene scelto per concorso. Può a questa regola farsi eccezione e procedersi alla nomina per libera scelta nel solo caso in cui si tratti di persona notoria e di accertata competenza.

Esso provvede all'andamento interno degli ospedali ed alla esatta osservanza delle norme regolamentari.

Alla sua immediata dipendenza sono quindi i medici dirigenti dei singoli ospedali i sanitari, infermieri ed inservienti, le cui piante organiche ed i cui diritti e doveri saranno determinati in apposito regolamento.

Lo Statuto stabilisce che l'Amministrazione ospitaliera debba fare apprestare agli infermi la assistenza religiosa, rispettando la libertà di coscienza di ciascuno.

Cura pertanto l'osservanza degli oneri religiosi e dell'esercizio del culto nelle chiese dipendenti, nei limiti dei fondi disposti per tali scopi, ed esercita tutti i diritti che sono stabiliti dalle tavole di fondazione per le nomine degli ecclesiastici, per l'esercizio dei giuspatronati e per tutto ciò che riguarda le temporalità.

Per quanto si riferisce all'Amministrazione alla dipendenza immediata del Presidente sono posti gli uffici di Segreteria, Ragioneria, Riscontro, Economato ecc.

L'Istituto ha un Economato unico, il quale fa parte dell'ufficio amministrativo ed è consegnatario generale dei beni mobili degli Ospedali, tiene i registri del movimento del materiale mobile per i diversi Ospedali e delle operazioni e dei servizi dei quali è incaricato, cura la buona tenuta dei magazzini generali, verifica i generi che vi si immettono o che ne escono, provoca i provvedimenti necessari al buon andamento del servizio di approvvigionamento dei magazzini generali, dei farmaci, dei generi di vitto e di guardaroba, eseguisce gli acquisti per le forniture occorrenti all'Istituto delle quali è autorizzato la compra in via economica e fa le spese minute giornaliere necessarie all'Amministrazione ed alla economia generale.

Egli è tenuto a prestare cauzione nella misura e nei modi da determinarsi dalla Commissione.

Con un regolamento da approvarsi sarà più specialmente provveduto all'ordinamento degli uffici.

**Congregazione di carità.** — A termini di legge il Consiglio comunale dovrà procedere alla rinnovazione del quinto dei componenti la Congregazione di carità.

Essendosi ora proceduto alla sortizione fra i sei Commissari che avevano eguale anzianità di nomina furono sorteggiati i signori: Desideri cav. Giuseppe, consigliere comunale, Ricci cav. Domenico e Giuliani cav. avv. Camillo.

Occorre quindi che il Consiglio proceda o alla riconferma dei sorteggiati o alla elezione di tre Commissari, uno dei quali può essere consigliere comunale.

**Esposizione Generale Italiana.** — Il sotto Comitato del rione Trevi, nell'adunanza del 6 corr., ha preso la seguente decisione:

« Il sotto Comitato di Trevi, essendo stato eletto dal cessato Comitato esecutivo, crede conveniente di rassegnare le sue dimissioni e di dichiararsi sciolto, incaricando il cav. uff. Carlo Vighi, suo presidente, di darne immediata comunicazione al nuovo Comitato. »

**Prestito comunale.** — I 1022 numeri delle obbligazioni Prestito di Roma (30 milioni — 1871 — con la Banca Nazionale) sono affissi al Campidoglio.

Si pagano, presentando titolo e cedola dal primo gennaio in poi.

**Il monumento a Vittorio Emanuele e i nostri scultori.** — Alle presidenze di tutti i sodalizi artistici nazionali venne inviata la seguente lettera circolare:

*Onorevole Presidenza,*

Il 26 u. s. ottobre si riuniva in Roma una numerosa rappresentanza di scultori per discutere intorno a una questione di speciale interesse per la loro classe.

Il monumento nazionale a Vittorio Emanuele in Roma è già a tal punto di costruzione da richiedere ormai anche i lavori per la parte ornamentale e specialmente di scultura.

Risulta anzi che alcune commissioni di notevole entità sono già state assegnate in via privata senza averne fatto noti nè i criteri nè le condizioni.

In vista di ciò la riunione anzidetta del 26 ottobre avrebbe riconosciuta la necessità di affermare nell'interesse dell'arte, e della classe nostra in ispecie, che i lavori di scultura per il monumento a Vittorio Emanuele in Roma vengano assegnati per pubblico concorso fra gli artisti italiani.

All'uopo eleggeva la Commissione sottoscritta dandole l'incarico d'invitare i sodalizi di tutti i centri artistici nazionali a volere aderire a tale affermazione, affinchè la proposta formale che ne sarà fatta alla Commissione Reale del monumento, sia maggiormente avvalorata dal voto e dal consenso della intera nostra classe artistica.

Nella fiducia di favorevole e pronto vostro riscontro i sottoscritti si rassegnano coi sensi della più cordiale stima Dev.mi

Firmati: *F. Giulianotti* — *A. Allegretti* — *A. Rondoni.*

**Camera di commercio.** — La presidenza della Camera di commercio rende noto agli esportatori che i certificati di origine per le merci italiane importate in Russia saranno, d'ora innanzi, rilasciati, vidimati e legalizzati gratuitamente dalle rappresentanze diplomatiche e consolari russe nel Regno.

Chi desiderasse conoscere le norme che regolano il rilascio dei certificati predetti, potrà rivolgersi agli uffici di segreteria della nostra Camera di commercio in piazza di Pietra.

**Importazioni italiane in Egitto.** — La R. Agenzia diplomatica al Cairo, in un recente rapporto sulle importazioni italiane in Egitto, nota che in quel paese potrebbero avere largo smercio i seguenti prodotti:

Conserve alimentari animali e vegetali — Pelli — Calzature di ogni genere — Riso — Liquori — Carta d'ogni genere — Carta stampata e libri — Legname da costruzione e per lavori da ebanista — Mobili e lavori in legno — Sapone comune — Profumerie — Tappeti e coperture di lana — Seta greggia e filo di seta — Tessuti in seta — Biancheria confezionata — Mercerie, chincaglierie e articoli da scrittoio — Candele — Calce e cemento — Terraglie, porcellana e vetrami — Abiti confezionati — Tessuti di cotone — Ferro e lavori in ferro.

Gli esportatori degli indicati prodotti, i quali desiderassero maggiori schiarimenti, potranno rivolgersi direttamente alla Camera di commercio italiana in Alessandria d'Egitto, la quale accorderà loro il massimo appoggio.

**R. Università** — Ieri, all'Università, sono terminati gli esami di laurea nella Facoltà di medicina e chirurgia — sessione autunnale.

Di 40 candidati non ne sono stati approvati che 6! Ahi!

**Scuola superiore femminile.** — La scuola superiore femminile in via della Palombella si è aperta fino dal 3 corrente con un bel numero di allieve. Le iscrizioni tuttavia continuano e quindi le famiglie che per legittime ragioni non hanno potuto ancora presentarsi alla scuola e intendono far iscrivere le loro figliuole, sono avvertite a non ritardare oltre il primo bimestre, se desiderano ch'esse siano ancora ammesse come alunne effettive.

**In Vaticano.** — Il Papa ha inviato a S. M. lo Czar di Russia una copia rilegata in oro del messale in lingua slava antica, adottato per la chiesa del Montenegro.

— S. A. R. la Granduchessa Caterina di Russia si è recata a visitare i musei e le gallerie del Vaticano.

La Granduchessa fu ricevuta dal comm. Visconti, direttore dei musei.

— Si è costituito un Comitato presieduto dai cardinali Parocchi e Vanutelli Vincenzo, per festeggiare il terzo centenario della morte di San Filippo Neri, che cade il 26 maggio 1895. Promotore di queste feste è stato il Circolo della Immacolata.

Del Comitato suddetto fanno parte monsignor Radini Tedeschi, il comm. Filippo Tolli, il comm. Alliata e mons. Giannuzzi.

— E' giunto alla Procura di S. Sulpizio monsignor Renouard, vescovo di Limoges in Francia, venuto dal Papa per la visita *ad limina.*

— E' stata coniata e sarà presentata al Papa la medaglia Francescana che ricorda la gita a Gerusalemme del padre Luigi da Parma, generale dei Minori Osservanti.

La medaglia porta scolpita da una parte l'effigie del padre Luigi e dall'altra la chiesa del S. Sepolcro.

Il padre Luigi da Parma, dopo S. Francesco di Assisi, è stato il primo generale dei Francescani che ha visitato i luoghi santi.

**Per l'Istituto degli orfani.** — Continuazione delle offerte per la fondazione di un Istituto per gli orfani degli operai colpiti da infortunio sul lavoro.

Lista precedente L. **979,689.63.**

Cittadini di Pomigliano d'Arco L. 30,55, colonia italiana di S. Francisco Calif. 1305, cittadini di Villa S. Maria 57,20, Comune di Pontremoli 50, id. Roana 40, regg. cavalleria Umberto (23) 59,20, 67° regg. fanteria 109,90, 68° id. id. 65,50, 9° regg. bersaglieri 27,50, Comune di Petralcino 50, id. Montefalcone 43,65, id. Belmonte 10, colonia ital. di Melbourne e Sydney 330,40, cittadini di Pistoja 203,60, cambio oro S. L. 5106,22 chèque 554,63, cittadini Sessa Aurunca 417,70, Presidio di Napoli 393, cittadini di Chiavari 400,65, 94° regg. fanteria 72,10, colonia ital. Lione 380,05, cittadini Lugo 44,45, id. Campochiaro 14,15, Moisè Modigliani Roma 20, frat. Almagià id. 20, Ravasini e Bozzo id. 10, Pietro Picasso id. 10, Comune di Capriati al Volturno 20, cittadini di Piana di Caiazzo 5,45, Carlo Poggi (Venezuela) 100, cittadini di Camerino 219,25, id. Serravalle 12,45, id. Pievetorina 32,35 colonia italiana Callao 150, cittadini di Ancona 3048, municipio di Sala Bolognese 50, colonia italiana Shangai 258,70, commiss. mil. Ancona 19,70, 1° regg. artiglieria 5,10, cittadini di Faenza (residuo) 7,80, id. Cosenza 1422,65, impiegati della R. Casa 1500, Società generale operaia romana 81,50, cittadini di Atessa 166, id. Bobbio 64,25, id. Ottone 10,70, Comune di Montesardajo 25, colonia it. Guayaquil e Quito 2438,20, cittadini di Conselve (Padova) 243,35, id. della provincia di Belluno 1252,46, S. M. il Re per cassette di profumerie del sig. Merlino di Parigi 1180, colonia italiana Bordeaux 96,65, cittadini di Este 650,85, id. Pavullo nel Frignano 182, id. Auronzo 432,89, id. Cerreto di Spoleto 53,05, id. Tivoli 87,90, id. Agordo 905,80, id. Carceri (Padova) 11,35, colonia ital. Lima (Perù) 489,45, Cambio oro 333,15, municipio e cittadini di Sala Consilina 93,05, municipio di Tivoli 100, cittadini di Cotrone 471,25, colonia italiana di Rio Janeiro 2258,61, municipio di Lipari 100, colonia ital. Batum 246, municipio di Sangemini 20, id. Todi 50, colonia ital. Batavia 187, sotto-comitato comunale Foligno 1610,60, colonia italiana New York 600, id. Filadelfia 114,95, cittadini d'Ivrea 1091, R. prefettura di Catanzaro 234.

Totale L. **1,007,101,57.**

Il Sotto-Comitato comunale di Foligno, presieduto dal sig. conte Franfanelli-Cibo, a mezzo del vice-presidente comm. Federici faceva pervenire al Comitato romano la somma cospicua di L. 1615,60 raccolte fra i cittadini di Foligno. Il resultato è degno del massimo elogio, tanto più che tutte le spese vennero sostenute dai componenti il Sotto-Comitato, che a proprio carico solennizzò degnamente la fausta data del 22 aprile con riuscitissime feste locali di beneficenza. Anche il Comitato liberale monarchico, presieduto dal sig. Mancini, sappiamo che ha raccolto in Foligno numerose offerte.

**Assemblee e Società.** — Club atletico romano: Assemblea questa sera alle 19, nella sede Possetto 117.

— Società fra gl'insegnanti di Roma: Assemblea 12 corr., alle 14 1\2, per discutere sulle modificazioni allo statuto e regolamento.

— Associazione: «Sempre avanti Savoia!». Riunione, questa sera alle 7, palazzo Morosi all'Esedra.

**I grassatori arrestati** — Dal Sindaco di Grottaferrata riceviamo il seguente dispaccio:

«Ambrogioni Angelo e Domenico, arrestati per la grassazione presso Montecompatri, sono di Grottaferrata e non di Rocca di Papa. Prego sua gentilezza rettificare.

«Sindaco: *Mechelli*».

**Salute pubblica** — Malfatti Tommaso, marinaio sulla tartana *Tre Sorelle*, proveniente da Genova, fu assalito da malattia sospetta e trasportato subito al Lazzaretto.

**Dodici cadaveri.** — Nella scorsa notte, e precisamente alle 2, manifestavasi un incendio nella scuderia di Massi Costantino, in via del Colosseo n. 32.

La scuderia, in quel momento, trovavasi abbandonata, poichè lo stallino si era recato, nella serata, all'ospedale, essendo stato colpito da febbre.

Quindi, i vigili del Campidoglio e di piazza Firenze non furono avvertiti che qualche tempo dopo e per opera di alcuni cittadini ritardatarii. Tuttavia, appena arrivati sul posto, diedero opera attivissima al salvataggio poichè nella vasta scuderia, una parte della quale era piena di paglia, si trovavano dodici cavalli, parecchi carretti, diversi finimenti ecc.

Il lavoro fu diretto dal capitano Jonni e dal tenente Crimini.

Ma i dodici cavalli, malgrado gli sforzi fatti, non poterono essere salvati, poichè alcuni istanti prima morirono di asfissia. Vennero però sottratti al fuoco diveratore i carretti, i finimenti e molti altri oggetti.

Avvertito il proprietario, sig. Massi, recavasi immediatamente sul posto, e, visti morti i cavalli che costituivano in gran parte il suo patrimonio, si abbandonava ad atti di disperazione, esclamando: «Sono rovinato». Infatti, egli asseriva di aver subito un danno di oltre diecimila lire.

Anche il fabbricato, che è di proprietà del signor Gaffi, ebbe a subire parecchie avaria.

La causa dell'incendio si deve attribuire alla caduta dell'unico fanale, a petrolio, che si trovava appeso ad una trave della scuderia.

**Un conte che non conta** — Le scroccherie sono all'ordine del giorno, a quanto pare. Proveniente da Napoli sbarcò giorni sono alla Minerva il conte... De Fusco Longo francese. Ieri l'altro dal negoziante Vitale al Gesù si fece portare a casa della biancheria, dicendo che sarebbe passato il giorno dopo a pagarla. Il giorno dopo non l'hanno più visto, nè alla Minerva nè al Gesù.

Noi vorremmo sapere perchè i negozianti non si fanno pagare all'atto dell'acquisto o per lo meno dall'albergo nel consegnare la merce. Nelle grandi città si fa così e nessuno può aversene a male.

**Una grassazione immaginaria** — La Questura smentisce che siasi verificata una grassazione nel territorio di Montecelio presso Tivoli.

**Conti vecchi.** — In via del Pozzo venne arrestato Egisto Marzoli, d'anni 37, da Firenze, per l'espiazione di 12 mesi di carcere, cui fu condannato per truffa.

— In piazza Capretari, le guardie acciuffarono Amedeo Della Noce, d'anni 26, romano, autore di due furti di polizze del Monte di Pietà, pel valore di L. 339, in danno delle agenzie di prestiti di via della Croce e di via Aracoeli.

**Il cadavere rinvenuto** nel Tevere presso ponte Sisto venne riconosciuto per quello di Maria Gasparini, d'anni 60, da Venezia, mendicante.

**Vino Gratis.** — In via della Cuccagna, il fruttivendolo Nicola Scalpellini, d'anni 17, da Formia, abitante al vicolo Leutari 20, entrò nell'osteria di Antonio Lilli e bevve allegramente.

Poi, al momento di pagare, cercò *squagliarsi*, non avendo addosso il becco di un quattrino. Venne arrestato.

**Vie di fatto.** — Lassù, in via Viminale, l'avv. Bartolucci Vincenzo e il possidente Fabbri Giuseppe si bisticciarono per affari d'interesse. Il Fabbri, passando dalle parole ai fatti, assestava un colpo d'ombrello al Bartolucci, ferendolo alla fronte. Guarirà in 5 giorni.

**Gl'incerti di chi lavora.** — Arturo Ranieri, di anni 14, garzone fabbro-ferraio, lavorando nella bottega del suo principale in via Messina, si produceva una ferita abbastanza grave alla mano sinistra.

**Fra marito e moglie.** — Certo Maraccini Augusto, da Perugia, in via Varese, venne a litigio colla propria moglie, Potenziana Francioni. Siccome il Maraccini, a parole, non la poteva nè vincere, nè impattare, così afferrò un randello e giù botte da orbo addosso alla povera moglie, la quale ne uscì con parecchie contusioni alla fronte guaribili in 12 giorni con riserva.

**Industrie romane.** — Chiunque ha bisogno di pavimenti inalterabili e durevoli, ad imitazione del granito, può rivolgersi al premiato stabilimento *Gabellini, via P. Eugenio, 144*, e visitare i lavori eseguiti nelle due grandi sale all'Ospedale della Consolazione; nel gabinetto chimico della Regia Direzione Generale di Sanità; nell'Ospedale di S. Giacomo ed altri — Si fanno bagnarole e battuti di cemento per qualsiasi transito — Lavori garantiti 20 anni.

**Caffettieri e liquoristi.** — Per cessazione di commercio del caffè orientale a piazza Rosa 18, vendita all'asta giovedì 9 corrente, alle ore 10 ant. L'elenco del perito Andrea Chiocca, via della Scrofa 55 e nel suddetto caffè.

**Le 3 grandi vendite** annunziate ieri, ricordiamo che hanno luogo domani (giovedì 9), posdomani 10, e sabato 11, alle ore 10 ant., via Montebello n. 40, 1° piano. Come dicemmo, comprendono mobilia bellissima per camera da letto, per sala da ricevere, da pranzo, da studio, e fumoir, tappezzeria bellissima in peluche e raso, lampadari a gaz, candelabri, orologi, una bellissima sciattuglia di Sassonia; bellissime giardiniere, ottomane, armadi ecc. ecc.

Il tutto appartenente a distinta famiglia che parte. Gli elenchi presso il portiere del palazzo suddetto e presso la Ditta Castelli e Muccioli in via Nazionale 50.

**Vendita all'asta** — Domani (giovedì) alle ore 10, nello stabilimento di vendite in via Due Macelli N. 56, 57 e 58 colla direzione di Costantino Sconocchia si effettuerà la vendita all'asta pubblica di tutti i mobili, letti completi, porcellane, cristalli, tappezzerie non che di un piano-forte *Boisselot* appartenente il tutto a distinta famiglia, e ciò come dal catalogo che si distribuisce gratis nello stesso stabilimento ove la vendita verrà effettuata.



## *Comunicato.*

Ricorrendo oggi, 8 novembre, il venticinquesimo anno della consacrazione all'Arcipiscopato greco di **S. E. Rev. Monsignor Stefano Stefanopoli** Arcivescovo di Filippi, tanti auguri sinceri per le nozze d'argento.

*Gli amici.*

## Piccola Cronaca di Roma

**Per infiammazione di gola** — Troppo di sovente si vede ricorrere per curare l'infiammazione della gola ecc., alla conserva di cassia o di more, agli sciroppi o a qualsiasi pastiglie che generalmente altro non sono che un impasto di zucchero e colla tedesca, ossia colla fatta con ritagli di pelle. E così accade che tali infermità si prolunghino indefinitamente, e molte divengano acute per l'irritazione che producono i componenti di essi, e specialmente lo zucchero e l'anzidetta colla animale, talchè bisogna ricorrere al sangue, ai cataplasmi ecc. Le pastiglie di more preparate dal dott. chimico Massolini di Roma, per i loro componenti, dati da madre natura, sono atte a guarire razionalmente tali infiammazioni, sia perchè non contengono nè zucchero, nè qualsiasi altra sostanza irritante o riscaldante, sia perchè con l'azione lenta e continua dei succhi, acidi naturali che contiene la mora rubus, esercitano nella parte malata un benefico influsso, e la restituiscono alla pristina normalità in brevissimo spazio di tempo. Si vendono in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico-farmaceutico, via delle Quattro Fontane 18, e presso tutte le principali farmacie d'Italia a L. 1 per scatola. Per ordinazioni inferiori alle 10 scatole rimettere cent. 70 per spese di porto.

**Malattie della pelle e celtiche.** — Dott. Cervelli riceve tutti i giorni dalle 4 alle 5. Via Avignonesi, 32, p. 4°.

**Per malattie di petto e di cuore** — Il prof. comm. Leoni dà consulti tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. via Veneto n. 14.

**Mobilio in vendita.** — Causa partenza si vende tutto l'elegante ed artistico mobilio che arreda un appartamento di otto camere. Sono in vendita anche alcuni quadri di buoni artisti. Rivolgersi via Firenze N. 8 p. p. sopra il mezzanino. Dalle ore 10 ant. alle 2 pom.

**Cercasi.** — Una delle primarie case da sarta a Roma cerca subito una direttrice. Scrivere A. Z. posta restante. Roma.

**Capi di famiglia e sposi** diano una letta alla nostra quarta pagina di oggi ove troveranno tutta la nota a prezzi veramente eccezionali. Approfittino di questa bella occasione.

Il posto è sempre il solito.

Il perito: *M. Stella.*

## TEATRI DI ROMA

***Costanzi.*** — Continuano con lo stesso successo di applausi e di chiamate le repliche della grandiosa azione coreografica *Messalina.*

La signorina Anita Grassi, sempre fresca, elegante, graziosa, seducente, raccoglie le principali feste: essa, colla meravigliosa potenza del gesto, e coll'occhio vivo, scintillante, ammalia non solo Bito e Silio, ma anche tutti gli spettatori.

Stasera ancora *Messalina.*

— I signori Ruperti e Piontelli, impresari della Scala di Milano, hanno ieri telegraficamente confermato al cav. Danesi l'impegno di rappresentare, durante la stagione di carnevale, la *Messalina* con gli stessi artisti e col medesimo corpo di ballo che attualmente l'eseguiscono al Costanzi.

***Nazionale.*** — Rammentiamo per stasera la prima rappresentazione della nuova opera del maestro Puccini *Manon Lescaut.*

Trattandosi di un'opera della più grande importanza che ha avuto dovunque successi meritati e clamorosi, l'aspettativa è immensa.

L'esecuzione sarà, e questo senza timore si può magari affermare, delle più eccellenti, avendo l'impresa Cesari e C. del Regio di Torino fatto del tutto per la buona riuscita.

L'elegante sala sarà illuminata a giorno.

***Quirino.*** — Stasera altro spettacolo variatissimo dato da Leopoldo Fregoli, che venerdì prossimo poi darà la sua beneficiata.

Poche, anzi pochissime sere ancora rimangono alla compagnia fine secolo, dovendo essa partire martedì per Firenze. Si affretti dunque chi ancora non la conoscesse e chi veramente ama divertirsi.

***Rossini.*** — Emilia Persico stasera replicherà *La nuova Gran Via* e il *Trionfo d'amore*, due cose graziose quanto mai.

In settimana la nuova operetta: *La fille mal gardée* espressamente scritta per la Persico.

***Fabr...***

### SPETTACOLI D'OGGI.

**Costanzi** — *Messalina*, ballo, - ore 21
**Nazionale** — *Manon Lescaut* - ore 21
**Valle** — *Gli inquilini del signor Blondeau*, ore 21
**Quirino** — *Spettacolo eccentrico - Fregoli*, ore 21.
**Rossini** — *Il trionfo d'amore*, ore 21.
**Manzoni** — *Le monache celebri*, ore 21

**Caffè Venezia** - *Concerto istrumentale - Ingresso libero.*



# Ultime Notizie

Un nostro dispaccio da Berlino dice:

«La *Post*, d'ordinario ben informata delle cose di Corte, smentisce che il Principe di Napoli sia per fidanzarsi con una figlia dell'arciduca Carlo Ludovico d'Austria».

Il conte de Macedo, ministro di Portogallo presso la Corte d'Italia, è trasferito alla legazione di Madrid.

Domani farà ritorno in Roma il generale Carenzi, sottosegretario di Stato alla Guerra.

## Compartimenti del Genio Civile.

Verranno istituiti a giorni alcuni altri compartimenti del Genio Civile in base alla nuova legge ed a somiglianza di quelli che già funzionano nel Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia e Bacino del Po. I nuovi compartimenti saranno ugualmente regionali e retti ciascuno da un ispettore del Genio Civile. Si avrà così il completamento di quell'opera di decentramento dei servizi tecnici dipendenti dal Ministero dei LL. PP. che il ministro Genala ha iniziato e condotto a termine. Anche la Sicilia e la Sardegna avrebbero ciascuna una direzione compartimentale autonoma, con funzionari, i quali risiedendo nel luogo, ed avendo, per necessità di servizio, occasione di visitare i vari paesi e distretti, potranno studiare intimamente i bisogni delle due isole ed iniziare per esse un servizio veramente proficuo e pratico.

## Personale del Genio civile.

Fu firmato il decreto per gli esami di idoneità per la promozione di aiutanti del genio civile, muniti di laurea, ad ingegneri di 3.a classe, il quale apre a molti valenti funzionari la carriera superiore.

Gli esami avranno luogo in Roma nel maggio venturo.

## Medici provinciali.

Oggi, alle 14, nei locali del laboratorio d'igiene a S. Eusebio si adunerà la Commissione esaminatrice pel concorso al posto di medico provinciale e per l'attestazione di perito medico igienista.

La Commissione è presieduta dal conte Bonasi.

I candidati al posto di medico provinciale sono 28 e quelli per l'attestazione di perito medico igienista 20.

I posti di medico provinciale sono 8. I lavori della Commissione dureranno 20 giorni.

## La Commissione di Vigilanza
### SULLA ABOLIZIONE DEL CORSO FORZOSO.

La Commissione permanente per i provvedimenti relativi alla abolizione del corso forzoso si è riunita ieri nel palazzo delle Finanze, sotto la presidenza dell'on. ministro del Tesoro.

Il presidente diede ragione dei provvedimenti presi dal giorno in cui la Commissione tenne l'ultima sua udienza e particolarmente della emissione in via temporanea dei buoni di Cassa da una lira e della coniazione, già bene avviata, delle nuove monete di bronzo: due provvedimenti resi necessari dalle condizioni della minuta circolazione, le quali miglioreranno, grazie all'accordo già fissato e che sarà sottoscritto nella settimana a Parigi per la nazionalizzazione degli spezzati italiani.

Dopo ciò l'on. Grimaldi accennò alle nuove funzioni della Commissione permanente derivanti dall'ordine del giorno accolto dal Governo ed approvato dal Senato nel dì 9 agosto.

Dichiarò che il Governo intende di attenersi strettamente a quell'ordine del giorno, e che in omaggio ad esso sottopose all'esame della Commissione il progetto di statuto della Banca d'Italia ed il progetto di regolamento per la liquidazione della Banca Romana.

In seguito saranno comunicati alla Commissione stessa lo schema di regolamento per la vigilanza degli Istituti di emissione ed i progetti di decreti tassativamente prescritti dalla legge bancaria del 10 agosto 1893.

La Commissione fisserà nella seduta, indetta per le 17 d'oggi, l'ordine ed il metodo dei suoi lavori.

## Onorificenze.

Su proposta del ministro della Marina, S. M. il Re ha conferita la Commenda della Corona d'Italia al capitano di vascello cav. Uff. Alberto De Libero, quale attestato di sovrana soddisfazione per la saggia ed energica condotta da lui tenuta all'Estero, a tutela del decoro nazionale.

## Cassa Risparmio di Milano.

S. M. il Re ha firmato il decreto che conferma il Senatore Aldo Annoni a Presidente della Cassa di Risparmio di Milano e il deputato comm. Mussi a vice Presidente.

## Per il rimboscamento.

Secondo il sistema da molti anni adottato, il ministero di agricoltura e commercio, oltre al concorso in danaro a favore dei Comitati forestali e corpi morali pel rimboscamento dei terreni montuosi, ha anche nel corrente anno incoraggiato l'iniziativa dei privati e degli enti morali mediante una larga distribuzione gratuita di piantine e di semi forestali.

Infatti nella primavera e nell'autunno del corrente anno concesse gratuitamente chilogrammi 2300 di semi e numero 2,500,000 circa di piantine di varie specie atte al rimboscamento.

Le concessioni fatte negli anni precedenti ascesero in complesso a chilogrammi 26,350 di semi ed a numero 18,000,000 di piantine.

Di guisa che, a tutto l'anno 1893, il ministero di agricoltura e commercio ha distribuito gratuitamente chilogrammi 28,650 di semi e numero 20,500,000 piantine.

## Amministrazioni Comunali

E' stato prorogato di tre mesi il termine dei poteri del Regio Commissario del Comune di Pontedecimo (Genova).

## R. navi armate.

Il *Palinuro* ed il *Miseno* sono partiti, il 6 corrente, da Portoferraio.

Col 16 corr. passano in disarmo, le torp. *137, 57, 88* e *100 S*, restando la flottiglia a Spezia costituita da tre squadriglie; le torp. *71* e *73* passano a far parte della squadriglia comandata dal cap. di corv. Corretti e la *74* a sostituire la *100.*

# INFORMAZIONI ESTERE

## La Spagna in Africa.

(S) **Tangeri**, 7 — Corre voce che la tribù degli Anghera marci sopra Ceuta.

(S) **Madrid**, 7 — Il ministro della guerra ha rifiutato a tutti i corrispondenti della stampa estera l'autorizzazione di recarsi a Melilla.

## FRANCIA

### Uno sciopero a Marsiglia

(N) **Parigi** 7, 11. — Durante le zuffe di ieri a Marsiglia vennero fatti 60 arresti.

### Cessazione di uno sciopero.

(N) **Parigi**, 6, 17,10. — Si annunzia che i deputati Basly e Millerand, alla riapertura delle Camere, interpelleranno il Governo sopra la sua attitudine riguardo agli scioperi nei bacini carboniferi del dipartimento del Pas-de-Calais.

### Per Cornelio Herz.

(N) **Parigi**, 7, 11. — In seguito al rapporto del dottor Brouardel, il governo ha rinnovato le sue premure, a Londra, allo scopo di ottenere la pronta comparizione di Cornelio Herz, davanti al tribunale di Bow-street.

(N) **Parigi**, 7, 16,40. — Nel Consiglio dei ministri, il ministro degli affari esteri signor Develle, confermò che l'Incaricato di affari di Francia fece al governo inglese una nuova domanda per la comparizione di Cornelio Herz davanti al tribunale di Bow-street.

(N) **Parigi**, 7, 17,35. — Il dottore Dieulafoy voleva leggere oggi all'Accademia di Medicina, il rapporto redatto dal dottor Brouardel e da lui, sulla visita da essi fatta a Cornelio Herz; ma diversi membri di quell'Accademia, specialmente i signori Bouchardat e Larrey, si opposero pretendendo che il rapporto, essendo una comunicazione ufficiale, non riguardasse l'Accademia.

Il dottor Brouardel sorse allora per dare delle spiegazioni, ma, aumentando il tumulto, lasciò la tribuna dichiarando, che di fronte alla attitudine dell'Accademia, ritirerà il suo rapporto, ma che lo comunicherà ai giornali; così il pubblico sarà giudice.

### I deputati socialisti.

(S) **Parigi**, 7 — Venticinque deputati socialisti si sono riuniti, nel pomeriggio, al Palais Bourbon, e hanno deciso di formare un gruppo socialista e di presentare alla Camera una proposta di amnistia plenaria ed un'interpellanza sugli scioperi dei minatori di carbone del Pas-de-Calais.

## GERMANIA

### Le elezioni al Landtag in Prussia.

(S) **Stralsund**, 7 — Nelle elezioni al Landtag prussiano è stato oggi eletto per Ruegen-Franzburg, in vece del ministro di Boetticher, l'agrario Riepenhausen-Crangen, che combatte la diminuzione dei dazi sui grani.

(S) **Berlino**, 7 — Hanno avuto luogo, oggi, le elezioni al Landtag prussiano.

Sopra 433 collegi sono conosciuti i risultati di 316.

Sono stati eletti 103 conservatori, 42 conservatori liberi, 61 nazionali liberali, 71 del centro, 11 progressisti, 4 unionisti liberali. 2 danesi, 2 unionisti agrari, 1 guelfo, 15 polacchi e 1 non ascritto ad alcun partito.

Stoecker è stato rieletto. Richter è stato battuto ad Hagen.

### Tassa sui vini.

(N) **Berlino**, 7, 20,40 — Si conosce finalmente il progetto della tassa sui vini.

La tassazione comincia dai vini aventi un valore di oltre 50 marchi per ettolitro.

I vini naturali pagherebbero il 15 0\0 del valore: gli spumanti il 20 per 0\0: gli artificiali il 25 per 0\0.

Il minimo di 10 marchi [illegible] per ettolitro è stabilito [illegible] pareggiati ai vini.

La tassa si preleva al momento in cui il vino passa dai produttori oppure dai depositi doganali ai rivenditori al minuto, i quali naturalmente se ne rivalgono sui consumatori.

In quanto ai vini italiani la tassa favorisce quelli da taglio che sono esonerati: ma i vini da tavola anche inferiori sono compresi. Quelli della Società vinicola italo tedesca, appoggiata dal nostro governo, ne vengono colpiti, sicchè si dovranno rincarare danneggiando la diffusione.

Il giorno in cui deve entrare in vigore non è ancora stabilito, crescendo l'agitazione degli interessati per rendere più difficile l'accettazione.

## AUSTRIA-UNGHERIA

### La situazione parlamentare in Austria.

(S) **Budapest**, 7. — L'Imperatore è partito iersera per Vienna.

(S) **Vienna**, 7. — L'Imperatore è arrivato stamane ed ha ricevuto poco dopo il principe di Windischgraetz.

L'udienza è durata un'ora. Poscia Sua Maestà ha ricevuto il presidente del Consiglio, conte di Taaffe.

I negoziati intrapresi dal principe di Windischgraetz relativamente alla formazione del nuovo gabinetto continuano.

## GRAN BRETTAGNA

### La giornata di otto ore ai Comuni.

(S) **Londra**, 7. — Gladstone ha diretto al deputato Woods una lettera, in cui dichiara che intende opporsi alla discussione del progetto di legge dei *tre otto*, relativo alla giornata di lavoro degli operai, perchè, essendo questo puramente speculativo, farebbe perdere tempo alla Camera dei Comuni.

## RUSSIA

(N) **Pietroburgo**, 7, 18. — Un ukase imperiale nomina il signor de Witte, ministro delle finanze, capo delle guardie della frontiera, che formeranno d'ora in poi un corpo indipendente.

— Lo stato di salute del generale Gurko sarebbe gravissimo. Lo Czar ha voluto esserne informato giornalmente.

## SPAGNA

### La situazione politica.

(S) **Madrid**, 7. — Il presidente del Consiglio, Sagasta, conferì lungamente con il marchese de la Vega de Armijo.

Si dice che Sagasta, temendo che la sua convalescenza sia lunga, abbia voluto assicurarsi il concorso del marchese de la Vega de Armijo, perchè assuma eventualmente la presidenza del Consiglio.

(N) **Madrid**, 7, 11. — In una riunione plenaria del partito conservatore il signor Canovas del Castillo, ex-presidente del Consiglio, insistette sopra la necessità, in presenza delle difficoltà attuali, di fare l'unione di tutte le forze monarchiche in luogo di scavare vieppiù l'abisso che separa fra loro i partiti dinastici.

### Agitazioni a Cuba.

(S) **Avana**, 6. — Venti uomini cercarono di sollevare gli abitanti di Santa Clara, nell'isola di Cuba.

La forza armata li disperse, uccidendone e ferendone parecchi.

Questo tentativo è considerato più come un atto di brigantaggio, che d'insurrezione.

## AMERICA MERIDIONALE

### Insurrezione nel Brasile.

(S) **New-York**, 7. — Il *New-York Herald* ha da Montevideo:

«Il ministro del Brasile smentisce la notizia data dal *Times* il 1 corrente che l'incrociatore *Repubblica* abbia colato a fondo il trasporto *Rio Janeiro*.

Però un importante giornale di Buenos Ayres afferma invece che la notizia è vera. Millecento uomini sarebbero annegati a bordo del trasporto *Rio Janeiro*.

## Notizie varie.

### Salute pubblica.

TURCHIA — (S) **Costantinopoli**, 7 — La quarantena imposta alle provenienze dal littorale mediterraneo italiano fra Napoli e Santa Maria di Leuca è sostituita da una semplice osservazione di 24 ore.

## Movimento della navigazione.

Il *Perseo*, della *N. G. I.*, da Genova, è giunto a Montevideo.

# *Borse e Mercati*

**Roma**, 7 novembre.

La miglioria pronunciatasi ieri sera si è oggi accentuata, e quasi tutti i Valori segnarono un progresso.

Il mercato fu abbastanza attivo, e veniva assai favorevolmente commentato l'atto energico del Direttore di un Istituto di Credito contro la minaccia di un ricatto.

La Rendita tenuta in principio da 91,20 a 91,15 guadagnò gradatamente in chiusura il corso di 91,40.

Ben tenute le Azioni Banca Generale da 209 a 211.

Il Credito Mobiliare esordito 296 e 295, toccò in prima riunione il corso di 300, e in seconda Borsa quello di 304 per restare 301 circa.

Condotte 148 a 149 — Gaz 655 a 658 — Meridionali 613 — Mediterranee 493 — Omnibus 175 — Immobiliari 42 — Risanamento 33.

Cambi meno tesi: Francia 114,75 — Londra 28,87.

**Ore 6,30** — Borsino animatissimo.

Rendita 91,60 a 91,62 — Generali dopo 91,70 209 a 210 — Mobiliare esordito 310 cede gradatamente con affari attivissimi fino a 302 in chiusura — Condotte 148 a 150 — Omnibus 175 — Risanamento 33 — Acque 990 — Gaz 653 — Meridionali 614 a 612 — Mediterranee 493.

BORSE ITALIANE — 7 Novembre 1893.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 91 20 | 91 30 | 91 — | 91 15 |
| Id. fine. | — — | 91 45 | 91 17 | — — |
| Az. B. Naz. | 1160 — | — — | 1170 — | — — |
| » Mobiliare. | 301 — | — — | 298 — | 298 1/2 |
| » B. Generale | — — | 215 — | — — | — — |
| » ferr. Medit. | 492 1/2 | 494 — | 490 — | — — |
| » » Merid. | 613 — | 614 — | 609 — | 610 1/2 |
| » B. di Torino | — — | — — | 295 — | — — |
| » B. Sconto. | — — | — — | 60 — | — — |
| » Soc. Imm.. | — — | — — | — — | — — |
| » Tiberina.. | — — | — — | 9 — | — — |
| » Sovvenz. | — — | — — | 16 — | — — |
| » Nav. Gen.. | 308 — | 311 — | — — | — — |
| » Raff. Zucc. | 232 — | 236 — | — — | — — |
| Ob. ferr. 3 % | — — | 285 — | — — | — — |
| id. Merid. | — — | 294 — | — — | — — |
| Fond. B. Naz. 4 % | — — | 485 50 | — — | — — |
| » » 4 1/2 | — — | — — | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 504 — | — — |
| **CAMBI IN ITALIA SULL' ESTERO.** | | | | |
| Francia vista | 114 90 | 114 80 | 115 07 | 115 07 1/2 |
| Berlino id.. | 142 10 | 141 90 | — — | — — |
| Londra id.. | 28 94 | 28 91 | — — | — — |
| Londra a 3/m | — — | — — | 28 97 | 28 75 |

| Parigi 7, 3,15 p. | Apertura | Chiusura | Boulevard |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 0\0 amm. | — — | 98 65 | — — |
| » 3 0\0 perp. | 98 92 (a) | 98 92 | 98 88 |
| » 4 1\2 0\0. | 104 25 | 104 90 | — — |
| italiana 5 0\0. | 79 50 (b) | 79 80 | 79 60 |
| turca | 22 15 | 22 20 | 22 20 |
| spagnuola | 59 7/8 | 60 08 | 59 9/8 |
| russa nuova.. | 81 — | 80 80 | 87 75 |
| portoghese.. | 20 1/2 | 20 5/16 | 19 7/8 |
| ungherese... | — — | 92 28 | 92 1/4 |
| Egiziano 6 0\0... | 506 [illegible] | 506 1/4 | — — |
| Banca di Parigi.. | 611 — | [illegible] | — — |
| Banca di Sconto.. | — — | 65 — | — — |
| Banca Ottomana.. | — — | 583 1/8 | [illegible] |
| Credito Fondiario. | — — | 990 — | — — |
| Azioni di Suez... | — — | 2725 — | — — |
| Azioni Panama... | 18 — | 16 — | — — |
| Lotti Turchi.... | — — | 87 3/4 | — — |
| Ferr. Meridion. ital. | 585 — | 585 — | — — |
| CAMBI sull'Italia.... | — — | 13 1/4 | — — |
| su Londra.... | — — | 25 17 | — — |
| su Madrid.... | 28 — | — — | — — |
| sull'Argentina.. | — — | — — | — — |

(a) 98 95 98 90
(b) 79 72 80 05 79 62

(N) **Parigi**, 7, 16,40 (fonte francese) — Fermezza rendita francese impressiona sempre favorevolmente tutte le quotazioni. Italiano si avvantaggiò delle costanti domande. *Exterieur* spagnuolo più resistente.

Chiusura ferma.

(N) **Parigi**, 7, 10.10 (fonte italiana) — Nuove extérieur provoca disposizioni meno ferme 98,90 — 27\25 — 50\30 — 79,60 — 65\50 — 110\35 — 150\50 — 2,25 — 533 — 22,20 — 582 — 368 — 59,37 — 150\50.

| Vienna, 7 sostenuta | 6 | 7 | Londra, 7 chiusura | 7 | 7 |
|---|---|---|---|---|---|
| Mobiliar. | 332 75 | 333 — | N.ri Cons. | 98 — | 98 1/4 |
| R. aust. arg. | 118 95 | 119 — | Italiano. | 79 1/4 | 79 3/8 |
| Id. carta | 96 65 | 96 70 | Turco.. | 21 15/16 | 22 — |
| N.ri d'oro | 10 12 1/2 | 10 13 | Egiziano | 100 — | 100 — |
| C. Londra | 127 45 | 127 45 | Argento. | 32 3/8 | 32 9/16 |

Vers. alla B. d'Inghilt. st. Ritirate st. 36,000

| Berlino, 7 ferma | 6 | 7 | Sconto ufficiale | SAGGIO |
|---|---|---|---|---|
| Ital. cont.. | 78 90 | 78 90 | Italia.... | 6 per 0\0 |
| f. mese. | 78 20 | 78 — | Francia... | 2 1\2 p. 0\0 |
| Mediter. | 84 70 | 84 60 | Inghilterra. | 3 per 0\0 |
| Merid.li. | 105 50 | 107 — | Germania.. | 5 per 0\0 |
| Russo Or. | — — | — — | Austria... | |
| Rublo.. | 214 10 | 214 50 | Belgio.... | 3 1\2 p. 0\0 |
| C.° Italia | 78 — | 78 50 | Spagna... | |

## Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 7 novembre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 700
Importazioni del giorno . . . . . » » 1000
TENDENZA: ferma

Havre, 7 novembre ore 4,05 (urg.) apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . . . . . Balle N. 1000
TENDENZA riservata per f. novembre » 51 87

Caffè - Santos good average - Vendite sacchi N. 10000
TENDENZA calma Prezzo per f. novemb. 104. 75

[illegible] - Vendite del giorno . . . . . . . Quintali
TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. [illegible] —

Petrolio per fine corrente . . . . . . . . . . . L.
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . »

New-York, 7 novembre Petrolio St. White . Fr. [illegible]
Filadelfia, » » » » » [illegible]

Anversa, 6, novembre ore 4,35 (urgenza).

Petrolio - Per fine corrente . . . . . . . . . . [illegible]
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo. [illegible]

Parigi, 7 novembre, ore 4,20 pom.

| GENERI | FINE MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prima marca. | 43 | 25 | 42 | [illegible] | debole |
| [illegible] | 20 | [illegible] | [illegible] | 15 | ferma |
| Olio di colza | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 25 | pesante |
| Spiriti | 36 | — | 36 | 50 | calma |
| Zucchero raffinato.. | 100 | 50 | 110 | — | |

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

# Tarda giustizia!

Volevo evitarli, ma poi dissi fra me che non potevano conoscermi essendo troppo ben vestiti.

Io non ho, nè ebbi mai l'abitudine di osservare le persone che incontro, ma la fisonomia del più piccolo dei due... l'altro era di una statura veramente straordinaria... mi fece impressione.

Lo guardai più attentamente e all'improvviso sentii uno schianto al cuore come se mi avessero dato una pugnalata.

Quell'uomo... quel signore elegante... era lui!

La stessa statura, lo stesso sguardo irrequieto, i medesimi capelli di un biondo rossiccio...

Rimasi come inchiodato al suolo, con gli occhi sbarrati su quel volto che da dieci anni vedevo sempre innanzi a me, e di notte anche in sogno.

I due signori si fermarono pure un momento, mi squadrarono e poi si volsero e tornarono indietro.

Allora mi assalse il timore che quell'uomo, il di cui incontro io aveva implorato da Dio come una grazia speciale durante i lunghi anni della mia prigionia, potesse nuovamente sfuggirmi, senza che io sapessi il suo nome, nè come ritrovarlo.

Spinto da una forza arcana, mi precipitai innanzi, e, benchè essi camminassero con passo veloce, pur mi fu dato raggiungerli.

Incapace di riflettere, con la mente fissa in una idea sola, afferrai pel braccio il signore alto e magro e gli domandai il nome del suo compagno con ansietà febbrile.

Offeso dal mio modo di procedere, il signore lungo lungo svincolò il suo braccio, dicendomi in tono assai adirato che così non si chiedeva l'elemosina.

L'altro, che aveva un aspetto assai aristocratico e distinto ma sembrava di cattivo umore, mi lanciò un'occhiata di traverso e disse con fare altero:

« Volete sapere il mio nome? Perchè non vi rivolgete a me? Sono il conte Rauten!

— Il conte Rauten! — esclamò il notaio, scattando in piedi come se fosse stato morso da una vipera.

E fissando perplesso il suo interlocutore, soggiunse:

— Ma giovanotto, ha detto proprio il conte Rauten? Siete sicuro di aver capito bene?

— Tanto sicuro, signor notaio, — rispose Carlo con mesto accento — che se vivessi cent'anni *quel nome* non lo dimentico più!

— Il *conte Rauten* — ripetè il vecchio Puster quasichè non potesse persuadersi.

— Sì, sì, deve esser lui, perchè poco fa è passato insieme al conte Saller, che è alto come una pertica, avanti alla mia farmacia — disse il signor Semmlein, che condannato ad un sì lungo silenzio colse a volo l'occasione per interloquire nel discorso.

— E dopo che vi ebbe detto il suo nome, che faceste? — domandò il notaio fissando il giovane con la massima ansietà.

— Che dovevo fare? — rispose Carlo chinando avvilito gli occhi a terra.

Era il ritratto vivente dell'uomo cui avevo venduto il bastone...

Avrei giurato che era lui, e nell'istesso tempo rimasi confuso, incerto, titubante...

Un signore così nobile... un conte... era mai possibile?

I due signori mi volsero le spalle ed uno di essi disse all'altro che dovevo esser pazzo.

Avrei potuto seguirli ma non ne avevo la forza... eppoi, a che mi avrebbe giovato?

Il notaio assentì con un cenno del capo e rimase per alcuni minuti in silenzio.

— Avete ragione, giovanotto — disse finalmente — e temo che io pure non possa in alcun modo esservi utile.

Ammesso — cosa del resto assai inverosimile per non dire impossibile — che il conte sia effettivamente l'uomo cui vendeste il bastone, come volete provarglielo?

E se all'epoca in cui fu commesso l'assassinio, in onta a tutte le vostre proteste nessuno si è dato pensiero di fare ricerca di quell'individuo che voi designavate come il vero colpevole, e che si credette un essere ipotetico creato dalla vostra fantasia per liberarvi dalla tremenda accusa cui eravate soggetto; se foste inesorabilmente condannato, perchè tutte le prove erano contro di voi, come è mai possibile oggi, dopo tanti anni, e senza altro indizio che una semplice assomiglianza, presentarvi avanti un tribunale qualsiasi con una accusa concreta?

Bisognerebbe che l'accusato confessasse spontaneamente il suo delitto, e comprenderete che il supporlo soltanto è assurdo.

— Ma, signor notaio — disse il vecchio ebanista prendendo la parola — non credete che si potrebbe almeno notificare l'incontro fatto da mio figlio alla giustizia?

— Sarebbe inutile — rispose il vecchio Puster tentennando il capo.

E senza aggiunger altro cominciò a passeggiare su e giù per la stanza, fermandosi di quando in quando presso la finestra e gettando distrattamente uno sguardo in istrada.

D'un tratto si volse e fermandosi avanti il disgraziato giovane gli domandò:

— Come si chiama il paese in cui fu perpetrato il delitto?

— Fu in mezzo al bosco, signor notaio — rispose Carlo.

— Ma l'ultimo villaggio ove vi fermaste che nome aveva?

— Vadeschutz!

— E l'altro verso cui eravate diretto?

— Aspettate un momento — soggiunse prima che il giovanotto replicasse alla sua domanda — debbo notarmi tutti questi nomi.

Ed avvicinandosi allo scrittoio prese la penna ed un foglio di carta.

— Dunque, Vadeschutz in Slesia?

— Sì, signor notaio, ma questo non può dirsi quasi neppure un villaggio. E' un gruppo di case con un'osteria.

— Non importa. Ed andavate a?...

— Il nome di questo paese l'ho dimenticato, ma veramente io ero diretto ad una piccola città lì vicina.

— Che si chiama?

— Otibor.

— Otibor — ripetè il notaio scrivendo.

— E vi è un tribunale in questa città?

— Sì, ed è precisamente lì ove fui condotto prigioniero, interrogato e tenuto per un anno intero in carcere preventivo.

Era in quella città che io volevo recarmi per rintracciare l'uomo del bastone, mai immaginando di incontrarlo qui.

— Caro amico — disse il vecchio Puster — resta a vedersi se la persona da voi incontrata e l'uomo del bastone siano identici, cosa che, a dirla schietta, mi pare impossibile, ed in tutti i modi è assai difficile constatare.

*(Continua).*



## Orario delle Ferrovie

**Partenza da Roma per le linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,— | 8,20 | .... | 13,20 | 17,— | 0,5 | .... |
| Pisa | 15,15 | 8,30 | 20,50 | 22,35 | 8,10 | .... | .... |
| Torino | 15,15 | 20,50 | 22,35 | 8,10 | .... | .... | .... |
| Milano | 15,15 | 20,50 | 22,35 | 8,10 | .... | .... | .... |
| Foligno-Ancona | 6,10 | 12,5 | .... | 16,5 | 22,30 | .... | .... |
| Firenze-Milano | 9,15 | 9,30 | .... | 15,— | 23,10 | .... | .... |
| Tivoli-Avezzano | 9,50 | 7,10 | 11,55 | 17,25 | .... | .... | .... |
| Civitavecchia | 5,30 | .... | .... | 15,35 | 17,5 | .... | .... |
| Frascati | 7,22 | 9,45 | .... | 12,10 | 15,35 | 17,22 | — |
| Anzio-Nettuno | 7,37 | 10,15 | .... | 17,40 | .... | .... | .... |
| Albano-Marino | 7,12 | 9,25 | .... | 13,20 | .... | 17,10 | .... |
| Velletri-Terracina | 6,20 | .... | .... | 11,15 | 16,10 | 17,40 | .... |

**Arrivi dalle linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 2,49 | 13,30 | 18,— | 18,35 | 20,10 | .... | 6,30 |
| Pisa | 9,45 | 18,45 | 23,30 | 6,35 | 22,16 | 10,10 | .... |
| Torino | 23,30 | 6,35 | 18,45 | 10,10 | .... | .... | .... |
| Milano | 23,30 | 6,35 | 18,45 | 10,10 | .... | .... | .... |
| Ancona-Foligno | 11,55 | 14,50 | .... | 19, | 22,10 | 6,45 | .... |
| Milano-Firenze | 7,35 | 23,50 | .... | .... | 19,— | 12,50 | .... |
| Tivoli-Avezzano | 14,10 | .... | — | 9,37 | 22,55 | 19,40 | .... |
| Frascati | 7,46 | 9,50 | .... | 13,3 | 17,36 | 19,43 | .... |
| Nettuno-Anzio | 8,7 | .... | .... | 13,50 | 19,56 | .... | .... |
| Marino-Albano | 7,57 | .... | .... | 10,4 | 14,40 | 19,53 | .... |
| Velletri-Terracina | 8,7 | 9,36 | .... | 14,55 | 19,25 | .... | .... |

**Tramways Roma-Tivoli**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 15,30 | 6,— | 9,30 | 11,25 | 15,— | 17,21 | — | — |
| Bagni a. | 16,27 | 7,7 | 10,37 | 12,32 | 16,7 | 18,38 | | — |
| Tivoli a. | — | 7,49 | 11,16 | 13,11 | 16,47 | 19,9 | — | — |
| Tivoli p. | 6,30 | 8,26 | 11,52 | 16,16 | 17,53 | — | — | — |
| Bagni p. | 7,10 | 9,6 | 12,32 | 16,57 | 18,33 | — | — | — |
| Roma a. | 8,17 | 10,13 | 13,39 | 18,4 | 19,39 | — | — | — |



Stabil. del *Popolo Romano* — Carta Ditt. Enrico Magnas
Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia